



CORTE COSTITUZIONALE
UFFICIO DEL MASSIMARIO

REPERTORI RAGIONATI DELLE MASSIME DELLE PRONUNCE COSTITUZIONALI

VOLUME 9

INDICE DEI REPERTORI

ANNI 2016-2023

Il presente Volume è destinato alle esigenze di documentazione per l'attività giurisdizionale della Corte costituzionale.

Si declina ogni responsabilità per la sua eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

COORDINAMENTO DEI REPERTORI:

Massimiliano BONI

REDAZIONE DEI TESTI:

Massimiliano BONI, Lorenzo CARBONARA,
Bruno CAROTTI, Paola CICCAGLIONI, Anna
Valeria SEGHETTI, Bruno BATTAGLIA

EDITOR:

Bruno CAROTTI

CONTROLLO DEI TESTI:

Eleonora MASCI

FEBBRAIO 2024

INDICE DEI REPERTORI

Volume 1. Il processo costituzionale.....	3
Volume 2. Le fonti del diritto. I diritti fondamentali.....	13
Volume 3. L'ordinamento della Repubblica.....	19
Volume 4. L'amministrazione pubblica.....	23
Volume 5. I rapporti tra Stato e Regioni	
Tomo I – Il Titolo V: principi generali. L'ambiente, il paesaggio, i beni culturali e il governo del territorio.....	31
Tomo II – Le “altre” materie dell'articolo 117 della Costituzione.....	37
Volume 6. I rapporti economici e finanziari (bilancio pubblico, tributi).....	41
Volume 7. Il diritto privato, il <i>welfare</i> , il processo civile.....	45
Volume 8. Il sistema penale della giustizia.....	53

VOLUME 1

IL PROCESSO COSTITUZIONALE

Presentazione alla prima edizione.....	1
Presentazione alla seconda edizione	5
Presentazione alla terza edizione	7

PARTE PRIMA

L'AVVIO DEL PROCESSO

CAPITOLO 1. ASPETTI GENERALI

1. La lingua del processo	11
2. Atto introduttivo	11
3. Termini processuali e sospensione feriale	11
4. Nullità, preclusioni, inammissibilità e decadenze processuali	11

CAPITOLO 2. LE NOTIFICAZIONI E LE COMUNICAZIONI

1. Regole generali per le notificazioni	12
2. Notificazione a cura degli avvocati e dei procuratori dello Stato.....	15

CAPITOLO 3. IL DEPOSITO DEGLI ATTI: TERMINI E FORMALITÀ

1. Deposito del ricorso.....	16
2. Deposito di memorie e di documentazione	17

CAPITOLO 4. IL CONTRADDITTORIO

1. Costituzione in giudizio.....	19
1.1. Giudizio incidentale	19
1.2. Giudizio in via principale	20
2. Intervento in giudizio.....	20
2.1. Giudizio incidentale	20
2.2. Giudizio in via principale	29
2.3. Giudizio per conflitto tra poteri	31
2.4. Giudizio per conflitto tra enti	32

Indice dei Repertori

2.5. Giudizio sull'ammissibilità di <i>referendum</i> abrogativo (casistica)	34
3. Perentorietà dei termini di costituzione e di intervento.....	35
3.1. Giudizio incidentale	35
3.2. Giudizio in via principale	37
3.3. Giudizio per conflitto tra poteri	38
3.4. Giudizio per conflitto tra enti	39
4. Istanza di accesso agli atti (casistica).....	39
5. Rappresentanza e difesa tecnica.....	40
5.1. In generale	40
5.2. Lo Stato e la Regione	41
6. <i>Amici curiae</i>	42

CAPITOLO 5. L'OGGETTO DEL GIUDIZIO

1. Inconvenienti di fatto	44
2. Legge	44
2.1. Intero atto	44
2.2. Legge di delegazione	46
2.3. Legge-provvedimento.....	46
2.4. Legge di interpretazione autentica	47
2.5. I vizi del procedimento referendario <i>ex art. 133 Cost.</i>	47
3. Decreto-legge	48
4. Norma	48
4.1. Individuazione	48
4.2. Formulazione distorta o ambigua	49
4.3. Norme penali di favore	49
4.4. Norme di diritto internazionale generalmente riconosciute	50
5. Parametri interposti interni	51
6. Parametri interposti esterni	51
6.1. Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).....	52
6.2. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CDFUE).....	52
6.3. Diritto dell'Unione europea e decisioni della Corte di giustizia UE.....	55
7. Principi fondamentali.....	57
8. Questione di fiducia.....	57
9. Questioni già rigettate dalla Corte costituzionale	57
10. Regolamenti (o fonti normative secondarie).....	58
10.1. Norma regolamentare in stretto nesso di specificazione con la norma primaria censurata	58
10.2. Regolamenti di autonomia degli organi costituzionali.....	61
11. Riforma del Titolo V (normativa previgente in contrasto).....	61
12. Testi unici regionali	61
13. Trasferimento della questione (per <i>ius superveniens</i>).....	61
13.1. In generale	61
13.2. Autonoma impugnazione dello <i>ius superveniens</i>	64
13.3. Estensione in caso di modifiche marginali	64
14. Zone franche	67
14.1. In generale: influenza sui requisiti di ammissibilità delle questioni	67
14.2. Necessità di una soluzione "costituzionalmente adeguata", anziché di una soluzione "a rime obbligate"	67

Indice dei Repertori

14.3. I vari ambiti: in materia di bilancio	70
14.4. Segue: in materia elettorale	70
14.5. Segue: in materia penale.....	71
14.6. Segue: in materia di spese di giustizia	73

CAPITOLO 6. IL *THEMA DECIDENDUM*

1. Riunione di giudizi	74
2. La delimitazione del <i>thema decidendum</i> : nel giudizio incidentale.....	74
2.1. Ricognizione dell'oggetto.....	74
2.2. Ricognizione dei parametri.....	78
2.3. Divieto di integrazione successiva per il rimettente	80
2.4. Divieto di ampliamento per le parti costituite o intervenute e per gli <i>amici curiae</i>	80
3. Segue: nel giudizio in via principale.....	82
3.1. Ricognizione dell'oggetto.....	82
3.2. Ricognizione dei parametri.....	83
3.3. Individuazione della materia (in riferimento al riparto di competenze).....	85
3.4. Divieto di ampliamento mediante memoria.....	86
4. Segue: nel giudizio per conflitto tra enti.....	88
5. Esame dei profili preliminari e delle questioni	88
5.1. Esame dei profili preliminari.....	88
5.2. Esame delle questioni: poteri e criteri della Corte	89
5.3. Le singole priorità: la violazione del giudicato costituzionale.....	89
5.4. Segue: la violazione dei parametri europei.....	90
5.5. Segue: le censure riferite a un intero testo	90
5.6. Segue: i parametri costituzionali (rispetto a quelli statutari).....	90
5.7. Segue: i parametri relativi al riparto di competenze tra Stato e Regione	91
5.8. Segue: i vizi attinenti al corretto esercizio della funzione legislativa	92
5.9. Segue: il criterio della «economia di giudizio»	93
5.10. Segue: altre priorità logico-giuridiche (casistica)	94

PARTE SECONDA

LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

SEZIONE PRIMA. IL GIUDIZIO IN VIA INCIDENTALE

CAPITOLO 7. IL GIUDICE RIMETTENTE

1. In generale: nozione di giudice e giudizio	97
2. Competenza e giurisdizione del rimettente	98
3. Poteri del rimettente nel giudizio <i>a quo</i>	101
3.1. Valutazione dei presupposti processuali.....	101
3.2. Facoltà di scelta tra le questioni, i motivi proposti dalle parti e il loro ordine di esame	102
3.3. Mancata (o parziale) sospensione del giudizio <i>a quo</i>	104
4. La forma dell'atto di rimessione	105
4.1. Sentenza non definitiva	105

Indice dei Repertori

4.2. Unico atto, contenente sentenza non definitiva e ordinanza di rimessione	106
5. Tipologie di giudici rimettenti	106
5.1. Arbitri rituali	106
5.2. Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM)	107
5.3. Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana	107
5.4. Corte dei conti: in generale.....	107
5.5. Segue: in sede di giudizio di parificazione	108
5.6. Segue: in sede di vigilanza sull'esecuzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale	111
5.7. Segue: in sede di controllo degli enti locali e del servizio sanitario nazionale	113
5.8. Segue: in sede di registrazione degli atti governativi.....	113
5.9. Segue: nel giudizio di compatibilità dei costi dei CCNL.....	114
5.10. Giudice delegato al fallimento.....	114
5.11. Giudice tutelare	114
5.12. Giudice dell'accertamento dello stato passivo.....	115
5.13. Giudice della cautela	115
5.14. Giudice dell'esecuzione.....	115
5.15. Giudice della riassunzione.....	116
5.16. Organi di autodichia	116
5.17. Ufficio centrale per il referendum	117

CAPITOLO 8. INCIDENTALITÀ DELLA QUESTIONE

1. Caratteri generali	118
2. Pregiudizialità logico-giuridica della pronuncia richiesta (casistica).....	119
3. Eventuale provenienza da una <i>lis ficta</i> (casistica).....	120
4. Inidoneità della decisione di accoglimento ad esaurire la tutela richiesta.....	120

CAPITOLO 9. INTERPRETAZIONE DELLA NORMA CENSURATA

1. In generale: i poteri interpretativi del rimettente.....	122
2. Presupposto interpretativo (non implausibilità ovvero erroneità)	123
3. Dissensi (e consensi) giurisprudenziali.....	126
3.1. Diritto vivente: definizione e importanza nel giudizio costituzionale	126
3.2. Alternative del giudice <i>a quo</i> di fronte al diritto vivente	127
3.3. Giurisprudenza non ancora consolidata come diritto vivente	130
3.4. Diritto vivente e Corte costituzionale	131
4. Interpretazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE con i principi cardine dell'ordinamento italiano.....	131
5. Interpretazione convenzionalmente orientata della norma interna.....	131
6. Interpretazione <i>secundum constitutionem</i>	132
6.1. Necessità della sua sperimentazione.....	132
6.2. Possibilità esclusa dal rimettente: attinenza al merito della scelta effettuata	135
6.3. Inequivoco tenore letterale della disposizione censurata	139
6.4. Divieto di analogia (casistica)	142
6.5. Interpretazione di norme costituzionali	142
7. Interpretazione di atti amministrativi (circolari)	142

CAPITOLO 10. PROSPETTIVAZIONE DELLA QUESTIONE

1. Motivazione.....	144
1.1. Caratteri generali	144

Indice dei Repertori

1.2. Questione già sollevata in altri giudizi	150
1.3. Censura di norme regionali.....	150
1.4. Motivazione <i>per relationem</i>	151
1.5. Motivazione sulla rilevanza (rinvio).....	153
1.6. Motivazione sulla non manifesta infondatezza.....	153
2. <i>Petiturum</i>	157
2.1. Individuazione	158
2.2. Richiesta additiva	165
2.3. Richiesta sostitutiva-manipolativa.....	167
2.4. Indicazione di una soluzione costituzionalmente adeguata.....	173
2.5. Riproposizione di questione oggetto di precedente pronuncia.....	174
3. Descrizione della fattispecie oggetto del giudizio <i>a quo</i>	175
3.1. Esame riservato al rimettente	175
3.2. Esclusione della mera <i>quaestio facti</i> (casistica).....	179
4. Ricostruzione del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento	179
4.1. In generale	179
5. <i>L'aberratio ictus</i>	184

CAPITOLO 11. RILEVANZA DELLA QUESTIONE

1. Caratteri generali	187
2. Il rapporto di pregiudizialità tra giudizio incidentale e giudizio <i>a quo</i>	194
3. La motivazione sulla rilevanza	199
3.1. La motivazione non implausibile del rimettente.....	199
3.2. Il difetto di motivazione	203
4. Segue: la necessaria applicabilità della disposizione censurata nel giudizio <i>a quo</i>	204
5. Segue: la (non necessaria) utilità concreta per le parti del giudizio principale	209
6. Il non esaurimento del potere del giudice <i>a quo</i>	210
7. Casi concreti nei diversi ambiti materiali.....	211

SEZIONE SECONDA. IL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE

CAPITOLO 12. IL RICORSO

1. Il controllo (successivo) delle leggi regionali	217
2. I rapporti con la delibera autorizzativa	217
3. Segue: il riferimento alla normativa europea	221
4. La tardività (casistica).....	221
5. L'esatta identificazione della norma impugnata	222

CAPITOLO 13. LA MOTIVAZIONE

1. In generale: portata dell'onere	224
2. Motivazione <i>per relationem</i>	232

CAPITOLO 14. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA IMPUGNATA

1. Presupposto interpretativo (erroneità).....	233
2. I ricorsi "interpretativi" (in via cautelativa o ipotetica)	234

3. I lavori preparatori	235
-------------------------------	-----

CAPITOLO 15. L'INTERESSE A RICORRERE

1. In generale	236
2. I vizi deducibili dalle Regioni: la "ridondanza"	241
3. La novazione della fonte	247
4. L'acquiescenza	247

CAPITOLO 16. LA TUTELA DELLE AUTONOMIE SPECIALI

1. In generale	250
2. Onere specifico di motivazione	250
3. La clausola "di maggior favore" e le altre clausole di salvaguardia; i parametri statutari	254

SEZIONE TERZA. GLI ALTRI GIUDIZI

CAPITOLO 17. IL GIUDIZIO SUL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI DELLO STATO

1. Forma dell'atto introduttivo	259
2. Compiti spettanti alla Corte	259
2.1. In genere	259
2.2. Nella fase di ammissibilità	259
3. Natura della lesione lamentata	260
3.1. Definizione: sfera delle proprie attribuzioni o competenze	260
3.2. L'interesse a ricorrere: attualità e concretezza della minaccia	261
4. La motivazione	262
4.1. Necessaria coerenza e chiarezza (casistica)	262
4.2. Argomentazione <i>per relationem</i>	263
5. Soggetti legittimati al conflitto	263
5.1. Potere dello Stato: nozione	263
5.2. Assemblee e organi parlamentari	264
5.3. Gruppi parlamentari	265
5.4. Singolo parlamentare	265
5.5. Organi costituzionali e di rilevanza costituzionale	272
5.6. Regioni	273
5.7. Consigli regionali promotori di <i>referendum</i> abrogativo	273
5.8. Enti territoriali	273
5.9. Partiti politici	273
5.10. Il Consiglio superiore della magistratura (CSM)	274
5.11. Organi giurisdizionali	274
5.12. Comitato promotore del <i>referendum</i>	278
5.13. Cittadino (anche in qualità di elettore)	279
5.14. Altri soggetti	279
6. Oggetto del conflitto	280
6.1. In generale	280
6.2. Atti parlamentari secretati (casistica)	280
6.3. Atti giurisdizionali	280
6.4. Atti aventi valore legislativo	280

Indice dei Repertori

6.5. Atti interni al procedimento legislativo	282
6.6. <i>Election day</i> (casistica)	282
6.7. Inerzia del legislatore (casistica)	283
6.8. Petizioni popolari	283
6.9. Dichiarazioni dei parlamentari (immunità) (casistica)	284
6.10. Procedimento legislativo (questione di fiducia)	285
6.11. Quesito referendario	288
6.12. Regolamenti parlamentari	289
6.13. Atti di autodichia	289
6.14. Taglio del numero di parlamentari	289
6.15. Decreto del Presidente della Corte costituzionale	289

CAPITOLO 18. IL GIUDIZIO SUL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA ENTI

1. Individuazione dell'oggetto del conflitto	291
2. L'interesse a ricorrere	292
3. Il tono costituzionale	293
4. La motivazione (casistica)	297
5. Il requisito soggettivo	297
5.1 Lo Stato	297
5.2. Il Presidente della Giunta regionale	297
5.3. Il Garante della <i>privacy</i>	299
6. Oggetto del conflitto (casistica)	299
6.1. La disciplina attuata dall'atto oggetto del conflitto	299
6.2. Atti giurisdizionali	299
6.3. Atti consequenziali ad altri non impugnati	301
6.4. Atti privi di fondamento legislativo	302
6.5. Esercizio di potere sostitutivo	303
6.6. Condotte omissive	303
6.7. Comportamento significativo	303
7. Sospensione del termine di adempimento dell'atto oggetto del conflitto (casistica)	303

CAPITOLO 19. IL GIUDIZIO SULL'AMMISSIBILITÀ DEL REFERENDUM

1. Soggetti diversi dai presentatori	304
2. Controllo sull'ammissibilità	304
2.1. Oggetto del controllo	304
2.2. Requisiti indicati dalla giurisprudenza costituzionale	304
2.3. Tecnica del ritaglio: limiti (inammissibilità di <i>referendum</i> propositivo)	305
2.4. Leggi costituzionalmente necessarie (nella specie: elettorali)	306
3. Quesiti referendari: casistica	307
3.1. Appalti	307
3.2. Disposizioni sul lavoro accessorio (voucher)	307
3.3. Disposizioni in materia di licenziamenti illegittimi	308
3.4. Leggi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica	308

PARTE TERZA
LE SOPRAVVENIENZE

CAPITOLO 20. LE SOPRAVVENIENZE NEL GIUDIZIO INCIDENTALE

1. <i>Ius superveniens</i>	313
1.1. Nozione	313
1.2. Ininfluenza.....	313
1.3. Restituzione degli atti	318
1.4. Trasferimento della questione su disposizioni sopravvenute (rinvio).....	325
1.5. Cessazione della materia del contendere (impossibilità)	325
2. Mutamento della giurisprudenza.....	325
2.1. Pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo	325
2.2. Pronunce della Corte di cassazione	325
3. Pronunce di illegittimità costituzionale.....	326
3.1. Restituzione degli atti	326
3.2. Carenza di oggetto (casistica).....	327
3.3. Questioni già definite sul piano temporale (casistica)	328
4. Sopravvenienze di fatto	329
4.1. In generale	329

CAPITOLO 21. LE SOPRAVVENIENZE NEL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE

1. <i>Ius superveniens</i>	331
1.1. Condizioni per la cessazione della materia del contendere.....	331
1.2. Sopravvenuta carenza di interesse (casistica)	335
1.3. Condizioni per l'estinzione del processo	335
1.4. Ininfluenza.....	336
1.5. Trasferimento della questione su disposizioni sopravvenute (rinvio).....	336
1.6. Ulteriori evenienze	336

**CAPITOLO 22. LE SOPRAVVENIENZE NEL GIUDIZIO SUL CONFLITTO DI
ATTRIBUZIONE TRA POTERI DELLO STATO**

1. Condizioni per la cessazione della materia del contendere	338
2. Rinuncia al ricorso.....	338

**CAPITOLO 23. LE SOPRAVVENIENZE NEL GIUDIZIO SUL CONFLITTO DI
ATTRIBUZIONE TRA ENTI**

1. Sopravvenuto annullamento dell'atto impugnato	340
2. Sopravvenienze di fatto	341
3. Cessazione della materia del contendere.....	342
4. Rinuncia al ricorso.....	342
5. Sopravvenienze e (mancata) estensione del conflitto (casistica).....	343

PARTE QUARTA
LE PRONUNCE DELLA CORTE

CAPITOLO 24. I POTERI INTERPRETATIVI DELLA CORTE

1. In generale 347

CAPITOLO 25. I POTERI ISTRUTTORI DELLA CORTE

1. Nel giudizio incidentale 348
 1.1. La lettura degli atti di causa (esclusione)..... 348
 1.2. L’ordinanza istruttoria (casistica) 348
2. Nel giudizio in via principale..... 349
 2.1. L’ordinanza istruttoria (casistica) 349
 2.2. Segue: la documentazione prodotta in prossimità dell’udienza 351

CAPITOLO 26. I LIMITI AL POTERE DECISORIO DELLA CORTE

1. In generale: i limiti derivanti dal *petitum* del rimettente 352
2. La discrezionalità del legislatore 352
3. I limiti in ambito penale..... 356
4. I limiti in ambito tributario 359
5. I limiti derivanti dalla comunità di Corti nazionali 359

CAPITOLO 27. L’AUTORIMESSIONE E IL RINVIO PREGIUDIZIALE

1. L’autorimessione 360
 1.1. In generale 360
 1.2. Nel giudizio incidentale..... 360
 1.3. Nel giudizio in via principale 362
 1.4. Nel giudizio per conflitto tra enti (casistica)..... 362
 1.5. Nel giudizio sull’ammissibilità di *referendum* abrogativo (casistica)..... 363
2. Il rinvio pregiudiziale 363
 2.1. In generale 363
 2.2. Rinvio e contestuale richiesta di decisione con procedimento accelerato (casistica)..... 366
 2.3. Rinvio e separazione del giudizio incidentale (casistica) 366

CAPITOLO 28. L’ASSORBIMENTO DELLE QUESTIONI (O DELLE CENSURE)

1. Assorbimento di censure o questioni (casistica) 367
 1.1. A seguito di accoglimento della questione o del conflitto 367
 1.2. Segue: a seguito di cessazione della materia del contendere 368
 1.3. Segue: di questioni subordinate a seguito di accoglimento di quelle principali..... 368
 1.4. Segue: di questioni concernenti il contenuto precettivo della norma caducata per vizio formale (attinente all’esercizio della delega)..... 368
 1.5. Segue: di censure relative a parametri internazionali e sovranazionali a seguito di accoglimento in riferimento a parametri costituzionali 369
2. Assorbimento di profili o eccezioni di inammissibilità..... 369
3. Assorbimento di istanze cautelari, domande istruttorie e subordinate 370

CAPITOLO 29. LA TIPOLOGIA DI PRONUNCE

1. La tutela cautelare: l'ordinanza di sospensione dell'atto impugnato.....	373
2. L'ordinanza di rinvio della trattazione.....	374
3. Precedenti pronunce di non fondatezza e inammissibilità	376
4. Moniti e auspici	377
4.1. In generale	377
5. Illegittimità costituzionale	380
5.1. Effetti nel giudizio <i>a quo</i>	380
5.2. Profili temporali	380
5.3. La reviviscenza.....	382
5.4. Estensione (o limitazione) degli effetti (casistica).....	383
5.5. Vizi relativi alla delega legislativa (casistica)	384
5.6. Possibili vuoti normativi (esclusione)	384
5.7. Incompatibilità tra principio costituzionale evocato e diritto vivente	385
6. Segue: illegittimità costituzionale consequenziale (casistica).....	385
6.1. In generale	385
7. Sentenze additive di principio.....	388
8. Pronunce di rigetto.....	388
9. Correzione di vizi materiali (casistica)	388
9.1. Errori: formule.....	388
9.2. Omissioni	389

CAPITOLO 30. IL GIUDICATO COSTITUZIONALE

1. Il divieto di impugnazione di una sentenza della Corte costituzionale	391
2. Violazione (ed elusione) del giudicato costituzionale.....	391
2.1. In generale	391

DI ALCUNE FONTI DI FUNZIONAMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE	395
---	-----

Legge 11 marzo 1953, n. 87	395
----------------------------------	-----

Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.....	405
--	-----

INDICE DEI REPERTORI	413
----------------------------	-----

INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	415
---	-----

VOLUME 2

LE FONTI DEL DIRITTO. I DIRITTI FONDAMENTALI

Presentazione alla prima edizione.....	1
Presentazione alla seconda edizione	3

PARTE PRIMA LE FONTI DEL DIRITTO

CAPITOLO 1. COSTITUZIONE, LEGGI COSTITUZIONALI E FONTI PRIMARIE

1. Caratteri generali	7
1.1. L'interpretazione delle norme costituzionali	7
1.2. Le fonti primarie.....	7
1.3. Le scelte del legislatore; la necessità della loro ragionevolezza	7
1.4. I criteri di risoluzione delle antinomie	9
1.5. La delegificazione	9
1.6. La pubblicazione e la <i>vacatio legis</i>	10
2. Legge	11
2.1. La riserva di legge (in ambito sanitario).....	11
2.2. Il procedimento legislativo	13
2.3. Il preambolo	14
2.4. L'autoqualificazione di una norma come principio fondamentale.....	14
2.5. Leggi costituzionalmente necessarie	15
2.6. Leggi rinforzate	15
2.7. Leggi retroattive e di interpretazione autentica.....	16
2.8. Legge penale (rinvio)	20
2.9. Legge-provvedimento.....	21
2.10. Leggi regionali (tecnica di redazione)	25
2.11. Reviviscenza delle norme abrogate	25
3. Atti aventi forza di legge: la decretazione d'urgenza.....	25
3.1. Sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza	25
3.2. Decreti-legge a contenuto plurimo	29
3.3. Legge e procedimento di conversione	31
4. Segue: la delegazione legislativa	36
4.1. In generale	36
4.2. Controllo di conformità della norma delegata alla norma delegante	37
4.3. Limiti di oggetto e di contenuto della delega.....	40

Indice dei Repertori

4.4. Discrezionalità del legislatore delegato	41
4.5. Mancata impugnazione della delega (casistica)	45
4.6. Mancato parziale esercizio della delega	46
4.7. Tipologie di deleghe: deleghe attuative del diritto europeo	46
4.8. Segue: deleghe in materia penale	47
4.9. Segue: delega c.d. salva-leggi	47
4.10. Segue: la delega di riordino	48
4.11. La sub-delega	49
5. Statuto regionale e norme attuative degli statuti speciali	50
6. Gli <i>interna corporis</i>	51
7. Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale	52
8. Le procedure collaborative nella formazione degli atti normativi	52

CAPITOLO 2. LE ALTRE FONTI INTERNE

1. La contrattazione collettiva	58
2. Lo statuto del contribuente	58
3. Gli atti sub-legislativi	59
3.1. In generale	59
3.2. I regolamenti	59
3.3. Gli atti necessitati e le ordinanze di necessità e urgenza	59
3.4. Le linee guida	59

CAPITOLO 3. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, CONVENZIONALE E INTERNAZIONALE

1. Il ruolo della Corte costituzionale	60
2. Il ruolo del giudice nazionale	60
3. Il diritto europeo	62
4. La partecipazione delle Regioni alla formazione e all'attuazione del diritto europeo	64
5. Carta dei diritti fondamentali dell'UE (CDFUE)	64
6. Carta sociale europea (CSE)	65
7. La giurisprudenza europea	66
8. Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo (CEDU)	66
9. Corte EDU	67
10. Fonti sovranazionali e Trattati internazionali	67

PARTE SECONDA

I DIRITTI FONDAMENTALI

CAPITOLO 4. PRINCIPI GENERALI

1. Tutela multilivello	71
2. Necessario bilanciamento tra diritti	71
2.1. In generale	71
2.2. I rapporti di durata	74

Indice dei Repertori

2.3. In particolare: la tutela del legittimo affidamento.....	75
2.4. Segue: i singoli ambiti di applicazione. Riduzione del debito e legittimo affidamento	78
2.5. Segue: in materia elettorale	80
2.6. Segue: in materia di accesso al pubblico impiego	80
3. I poteri della Corte.....	80
4. I danni non patrimoniali.....	81

CAPITOLO 5. DIGNITÀ DELLA PERSONA E PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

1. La dignità della persona.....	83
1.1. In particolare: dignità e tortura	83
2. Il principio di uguaglianza	84
2.1. Definizione	84
2.2. Parità di genere.....	87
2.3. Cittadini e stranieri	88
2.4. La tutela delle disabilità.....	88
3. L'identità culturale: la lingua italiana e le minoranze (anche linguistiche).....	89
3.1. La lingua italiana	89
3.2. Lingua tedesca e ladina (casistica)	90
3.3. Le minoranze.....	90

CAPITOLO 6. I DOVERI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

1. La tutela delle “diversità”	92
2. La difesa della Patria	92
3. Il dovere tributario	92
4. Il volontariato e il Terzo settore.....	93

CAPITOLO 7. DI ALCUNE LIBERTÀ

1. Libertà personale	94
2. Libertà di associazione	94
3. Libertà di circolazione	96
4. Libertà religiosa.....	97
5. Libertà e segretezza di comunicazione e corrispondenza.....	97
6. Libertà di manifestazione del pensiero	99
6.1. In generale	99
6.2. Libertà di stampa e d'informazione	99
7. Libertà di iniziativa economica.....	101

CAPITOLO 8. DI ALCUNI DIRITTI

1. Diritto di voto	105
2. Diritto alla vita.....	105
3. Diritto all'identità di genere.....	106
3.1. Rettificazione di attribuzione di sesso (casistica)	106
4. Diritto alla salute	108
4.1. In generale	108
4.2. Necessario bilanciamento tra individuo e collettività	111
4.3. Consenso informato.....	112

Indice dei Repertori

4.4. Scelta della migliore terapia	113
4.5. Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	113
4.6. Vaccinazioni e indennizzi.....	115
4.7. In particolare: l'emergenza COVID-19	122
4.8. I Livelli essenziali delle prestazioni (LEP).....	123
4.9. La coltivazione di stupefacenti	124
5. Diritto all'istruzione del disabile	124
6. Diritto al lavoro	126
7. Diritto alla riservatezza.....	127
8. Diritto all'abitazione.....	127
9. Diritto di azione e difesa.....	129
9.1. In generale.....	129
9.2. Il "diritto al silenzio".....	133
9.3. Il diritto del creditore di agire in sede esecutiva	133
9.4. Il patrocinio a spese dello Stato	135
10. Diritto al giusto processo	137
10.1. Giusto processo e diritti fondamentali	137
10.2. Aspetti processuali del principio: contraddittorio, pubblicità e difesa orale	137
10.3. Il giudice naturale.....	140
11. Diritto di proprietà.....	140

CAPITOLO 9. LO STATUS DELLA PERSONA

1. Nascita.....	141
1.1. L'embrione.....	141
1.2. Maternità e infanzia.....	142
1.3. Filiazione.....	143
1.4. Maternità surrogata.....	148
1.5. Tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA).....	148
1.6. Minori.....	154
2. Interruzione di gravidanza	157
3. Nome	158
3.1. Fondamento della tutela	158
4. Famiglia.....	163
4.1. In generale.....	163
4.2. Assegno di natalità (c.d. bonus bebè) e assegno di maternità (casistica)	164
4.3. L'adozione.....	164
5. Unioni civili.....	165
5.1. Uso del cognome.....	165
5.2. Coppie omosessuali.....	167
6. Cittadinanza.....	167
6.1. In generale: l'acquisizione della cittadinanza	167
6.2. Lo straniero: lo <i>status</i> di rifugiato	169
6.3. Segue: ingresso e permanenza nel territorio dello Stato	169
6.4. Segue: fruizione dell'assegno di maternità e di altri sussidi (casistica)	174
6.5. Segue: fruizione dell'assegno sociale (casistica).....	175
6.6. Segue: fruizione del reddito di inclusione (Rel) (casistica)	175
6.7. Respingimenti.....	176
6.8. Minori stranieri non accompagnati (casistica).....	176

Indice dei Repertori

INDICE DEI REPERTORI	179
INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	181

VOLUME 3

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Introduzione.....	1
Presentazione.....	3

PARTE PRIMA

LA FORMA DI STATO E LA FORMA DI GOVERNO

CAPITOLO 1. LA REPUBBLICA

1. La democraticità	7
2. I partiti e la rappresentanza politica.....	7
3. L'unità e l'indivisibilità: la bandiera.....	7
4. (segue) La lingua italiana.....	8

CAPITOLO 2. GLI ORGANI COSTITUZIONALI

1. L'autonomia e l'autodichia.....	10
2. La garanzia della continuità.....	12

CAPITOLO 3. IL PARLAMENTO

1. La posizione costituzionale.....	14
2. L'autonomia normativa e funzionale.....	15
3. Le prerogative a tutela della funzione parlamentare	16
3.1. Aspetti generali.....	16
3.2. L'insindacabilità delle opinioni e dei voti dei parlamentari.....	16
3.3. L'autorizzazione alle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni e al sequestro della corrispondenza	19
3.4. I trattamenti vitalizi	25
3.5. La verifica dei poteri	25
4. I soggetti	25
4.1. Il singolo parlamentare	25
4.2. Segue: divieto di mandato imperativo	26
4.3. Segue: impossibilità di rappresentare l'intero organo.....	27
4.4. I gruppi parlamentari	28
4.5. Il Consiglio di garanzia del Senato	28

Indice dei Repertori

5. Di alcuni istituti	29
5.1. Le prassi parlamentari	29
5.2. Le inchieste su materie di pubblico interesse	29
5.3. Il diritto di petizione alle Camere	29

CAPITOLO 4. IL SISTEMA ELETTORALE

1. Finalità.....	31
2. La discrezionalità del legislatore e il (limitato) intervento della Corte	31
3. L'accesso alle cariche elettive	32
3.1. La parità di genere.....	32
3.2. La raccolta delle sottoscrizioni	33
3.3. L'aspettativa per motivi elettorali (casistica).....	34
4. Il diritto di elettorato passivo	34
4.1. Disciplina ed eventuali limitazioni	34
4.2. L'incandidabilità, la decadenza e la sospensione dalle cariche elettive	35
4.3. Il contenzioso elettorale preparatorio	40
5. Di alcuni meccanismi	41
5.1. Aspetti generali.....	41
5.2. Elezioni dei membri italiani del Parlamento europeo (casistica)	47
5.3. I sistemi elettorali regionali (casistica)	47

CAPITOLO 5. LE AUTONOMIE TERRITORIALI

1. Le Regioni: la forma di governo.....	49
2. Il Consiglio regionale	50
2.1. Le prerogative	50
2.2. La <i>prorogatio</i>	51
2.3. La formazione del Gabinetto	52
2.4. Lo <i>status</i> di consiglieri: l'insindacabilità delle opinioni e dei voti	53
3. I Comuni.....	54
3.1. I sindaci: limite ai mandati consecutivi	54
3.2. Segue: il rinnovo degli incarichi di esperti estranei all'amministrazione (casistica)	55
3.3. Le variazioni territoriali e di denominazione.....	55
3.4. Il trasferimento delle funzioni amministrative ai Comuni	60
3.5. L'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali (casistica).....	60
4. Il trattamento economico e previdenziale di Presidente della Giunta, consiglieri e assessori	63
5. Il riordino di Province e Città metropolitane	65
6. Lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazione mafiosa	71

PARTE SECONDA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA

CAPITOLO 6. I PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALLA GIURISDIZIONE

1. Il giudice naturale	75
2. La soggezione del giudice soltanto alla legge	75

Indice dei Repertori

3. L'imparzialità e la terzietà del giudice.....	75
4. Segue: le incompatibilità	77
5. Il giusto processo: la ragionevole durata.....	77
5.1. In particolare: i rimedi preventivi	78
6. Segue: la parità delle parti e il contraddittorio	79
7. La pubblicità delle udienze	80
8. Il sindacato per motivi di giurisdizione.....	81
9. Il buon andamento della p.a. e il funzionamento degli uffici giudiziari.....	82
10. I rapporti tra potere legislativo e potere giurisdizionale.....	84
11. Il diritto di azione e difesa e alla tutela <i>in executivis</i> (rinvio)	84

CAPITOLO 7. LO STATUS DI MAGISTRATO

1. Il possesso della tecnica giuridica.....	85
2. Il godimento dei diritti di libertà.....	85
3. Divieto di rapporti di supremazia gerarchica tra magistrati	86
4. Il trattamento economico	86
5. La responsabilità civile	88
6. I magistrati onorari	92
6.1. Esercizio di funzioni, anche collegiali.....	92
6.2. Il trattamento economico	93

CAPITOLO 8. LA DISCIPLINA PROCESSUALE

1. La discrezionalità del legislatore	94
2. Le notificazioni.....	95
3. La riorganizzazione territoriale degli uffici giudiziari (casistica)	96

CAPITOLO 9. LE SPESE DI GIUSTIZIA

1. Il patrocinio a spese dello Stato (rinvio).....	97
2. Spese per consulenti e ausiliari	97

INDICE DEI REPERTORI	99
----------------------------	----

INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	101
---	-----

VOLUME 4

L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Introduzione.....	1
Presentazione.....	3

PARTE PRIMA

IL LAVORO PUBBLICO, I SOGGETTI E I BENI PUBBLICI

CAPITOLO 1. IL LAVORO PUBBLICO

1. Caratteri generali: il riordino della disciplina	7
2. Segue: la stabilità del posto	7
3. Segue: l'obbligo di esclusività della prestazione e le deroghe al regime di incompatibilità	7
4. Il principio costituzionale del concorso pubblico	8
4.1. In generale	8
4.2. Segue: i requisiti di accesso	9
4.3. Lo scorrimento delle graduatorie concorsuali.....	13
4.4. Il transito da soggetti privati ad enti pubblici	20
4.5. Segue: possibili deroghe.....	23
5. Il rapporto di impiego privatizzato	26
5.1. Le fonti della disciplina	26
5.2. Il lavoro a tempo determinato.....	26
5.3. I contratti di collaborazione coordinata e continuativa	29
5.4. Gli incarichi fiduciari di collaborazione ad esperti estranei all'amministrazione (c.d. esternalizzazioni)	31
5.5. Mobilità, distacco, comando.....	32
5.6. Il personale scolastico.....	36
5.7. I dipendenti delle autorità portuali.....	39
6. Il lavoro alle dipendenze di società a partecipazione pubblica	40
6.1. In generale.....	40
7. Di alcuni ambiti determinati: particolari rapporti di impiego pubblico.....	41
7.1. I professori universitari (casistica).....	41
7.2. I diplomatici (casistica)	43
7.3. I militari e le forze di polizia	43
8. Segue: gli impieghi regionali e presso i Comuni	48
9. Segue: gli uffici di diretta collaborazione con le autorità politiche.....	55

Indice dei Repertori

10. La contrattazione collettiva.....	56
10.1. In generale.....	56
10.2. In particolare: l'inquadramento dei giornalisti nella PA (anche regionale)	61
11. Le stabilizzazioni.....	63
12. La dirigenza pubblica	68
12.1. La collocazione nell'ambito del pubblico impiego.....	68
12.2. Il riparto di competenze tra Stato e Regioni	68
12.3. La modifica e la revoca degli incarichi dirigenziali conferiti	69
12.4. La vice-dirigenza e le posizioni organizzative temporanee (casistica)	70
12.5. La pubblicità dei dati relativi ai titolari di incarichi dirigenziali (casistica).....	73
12.6. Il trattamento economico (casistica).....	74
12.7. La decadenza automatica (<i>spoils system</i>)	75
12.8. La dirigenza scolastica	80
12.9. La dirigenza sanitaria (rinvio)	81
13. Il trattamento economico	81
13.1. In generale.....	81
13.2. Il trattamento economico accessorio.....	84
13.3. I limiti retributivi e previdenziali.....	92
14. La quiescenza	94
14.1. Il trattenimento in servizio oltre l'età pensionabile (casistica)	94
14.2. Il trattamento economico di quiescenza, l'indennità di fine rapporto, il trattamento di fine servizio.....	95
14.3. La previdenza (casistica)	102
15. Le sanzioni disciplinari.....	103
16. La formazione dei dipendenti pubblici e il sistema delle scuole (casistica).....	105
17. I rapporti tra Stato e Regioni in materia di pubblico impiego	107
17.1. La competenza statale in materia di ordinamento civile e i suoi limiti	107
17.2. Le autonomie speciali.....	112
17.3. La competenza regionale in materia di formazione professionale	115
17.4. I vincoli alla spesa del personale (rinvio).....	115

CAPITOLO 2. I SOGGETTI

1. Le società pubbliche e le partecipazioni societarie	116
2. Le autorità indipendenti.....	119
2.1. Le garanzie partecipative.....	119
2.2. Il finanziamento.....	120
3. L'istituzione di organi da parte delle Regioni.....	122
4. Le camere di commercio	123
4.1. Natura, compiti e risorse.....	123
5. La Croce rossa italiana – CRI (casistica).....	130
6. I consorzi	132
6.1. I consorzi di bonifica.....	132
6.2. I consorzi regionali per lo sviluppo delle attività produttive (CORAP) (casistica).....	134
6.3. I consorzi di bacino	134
6.4. I consorzi di miglioramento fondiario (casistica)	135

CAPITOLO 3. I BENI PUBBLICI

1. I beni demaniali (casistica)	136
2. Le concessioni demaniali marittime	136

Indice dei Repertori

2.1. In generale	136
2.2. Le procedure per l'aggiudicazione (casistica)	138
2.3. Durata e proroghe	140
2.4. Il canone concessorio	143
2.5. Esenzioni (casistica)	147
2.6. L'indennizzo al concessionario uscente	148
2.7. Il divieto di affidamento a terzi delle attività oggetto della concessione (casistica)	149
3. Concessioni di demanio idrico (casistica)	149
4. Concessioni di impianti funiviari a uso turistico-sportivo (casistica)	150
5. Concessioni autostradali (casistica)	150
6. Le opere pubbliche (casistica)	151
6.1. Le autostrade	151
6.2. Segue: la ricostruzione del ponte Morandi (casistica)	151
6.3. Gli strumenti di partecipazione pubblica	153
7. Il demanio armentizio	154

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E L'ATTIVITÀ DI DIRITTO PRIVATO

SEZIONE I. L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

CAPITOLO 4. IL PROCEDIMENTO

1. In generale	159
2. I principi	160
2.1. Il principio di legalità	160
2.2. Il buon andamento	160
2.3. La separazione tra indirizzo e gestione	161
2.4. La proporzionalità	162
3. Gli strumenti di semplificazione procedimentale	162
3.1. La conferenza di servizi	162
3.2. La segnalazione certificata di inizio attività – SCIA (casistica)	164
3.3. Il documento unico di regolarità contributiva – DURC (casistica)	166
3.4. Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP)	166

CAPITOLO 5. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. I profili competenziali	168
2. I principi applicabili	168
2.1. La ragionevolezza	168
2.2. La proporzionalità	169
2.3. Il principio di legalità e la riserva di legge	173
3. Sanzioni amministrative a carattere punitivo: il rapporto con le sanzioni penali (rinvio)	176

SEZIONE II. L'ATTIVITÀ DI DIRITTO PRIVATO

CAPITOLO 6. I CONTRATTI

1. In generale	177
2. Le attribuzioni dell'ANAC in materia di contratti pubblici (casistica)	178
3. Le procedure (casistica)	179
3.1. Le procedure negoziate sotto soglia.....	179
4. L'affidamento (casistica)	179
4.1. Il responsabile del procedimento	179
4.2. L'albo telematico dei commissari di gara	179
4.3. La qualificazione delle stazioni appaltanti.....	180
4.4. Il raggruppamento temporaneo di imprese RTI	180
4.5. Le riserve di partecipazione alle gare e i criteri preferenziali per l'aggiudicazione.....	181
4.6. Il soccorso istruttorio	182
4.7. L'affidamento <i>in house</i>	182
4.8. Le offerte anomale.....	183
4.9. Le semplificazioni connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.....	184
5. L'esecuzione.....	189
5.1. Le polizze assicurative	189
5.2. Il subappalto (casistica)	189
5.3. Gli indennizzi connessi alla caducazione <i>ex lege</i> dei contratti (casistica)	190
5.4. Le riserve contrattuali dell'appaltatore (casistica)	190
6. I mezzi di risoluzione delle controversie (casistica)	191
6.1. Gli arbitrati	191

SEZIONE III. DI ALCUNI SETTORI

CAPITOLO 7. L'ISTRUZIONE, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA

1. L'edilizia scolastica (casistica)	193
2. Gli asili nido e la scuola dell'infanzia (casistica).....	195
2.1. La competenza in materia di individuazione degli standard strutturali e qualitativi.....	195
2.2. I criteri di accesso.....	195
2.3. Gli obblighi vaccinali	195
3. La scuola primaria e secondaria (casistica).....	196
3.1. L'individuazione dei percorsi formativi	196
3.2. Gli ambiti territoriali dei ruoli del personale docente	197
3.3. Il fondo per la valorizzazione del merito del personale docente	199
3.4. I convitti nazionali.....	199
4. L'università e le istituzioni di alta cultura.....	199
4.1. Il diritto allo studio e l'autonomia dell'ordinamento universitario	199
4.2. Il sistema di finanziamento (casistica).....	200
4.3. I test di ingresso ai corsi di studio e la riserva sulla base della residenza del candidato	202
4.4. L'attivazione di insegnamenti e corsi di studio in lingua straniera	202

CAPITOLO 8. LA CIRCOLAZIONE STRADALE

1. Revoca e divieto di rilascio della patente di guida in conseguenza della commissione di taluni reati o condotte di guida (casistica)	204
1.1. Reati in materia di stupefacenti	204

Indice dei Repertori

1.2. Reato di omicidio stradale e lesioni personali stradali.....	206
1.3. Soggetti sottoposti a misura di sicurezza personale.....	208
1.4. Soggetti sottoposti a misura di prevenzione	208
1.5. Inversione del senso di marcia in autostrada e abusiva circolazione con il veicolo sequestrato	209
2. Guida sotto l'influenza dell'alcool (casistica).....	211
3. La patente a punti (casistica)	212
3.1. Cittadini italiani titolari di patente estera.....	212
4. Le zone a traffico limitato – ZTL (casistica)	214
5. La sosta nei centri urbani (casistica).....	214
6. L'installazione di cartelloni pubblicitari (casistica).....	214

CAPITOLO 9. I SERVIZI PUBBLICI

1. Caratteri generali	216
2. Il trasporto pubblico locale	216

CAPITOLO 10. I TRASPORTI

1. Le ferrovie (casistica)	220
2. Il noleggio con conducente – NCC (casistica).....	220

CAPITOLO 11. LE ESPROPRIAZIONI

1. In generale	225
2. I vincoli preordinati all'espropriazione.....	225
3. Le garanzie partecipative	226
4. L'indennità di espropriazione	226

CAPITOLO 12. GLI ALTRI SETTORI

1. I servizi anagrafici	228
2. La tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	228
2.1. Le forze di polizia.....	228
2.2. L'assorbimento del Corpo forestale nell'Arma dei carabinieri (casistica).....	229
2.3. La polizia provinciale e quella locale	232
2.4. Gli istituti di vigilanza e le associazioni di volontariato (casistica).....	234
2.5. Il porto d'armi e i controlli sulla loro detenzione	235
2.6. Il divieto di accesso in speciali aree urbane (DASPO urbano) (casistica)	236
3. La tutela alimentare	237
3.1. I requisiti igienico-sanitari dei locali di stagionatura e i marchi di provenienza geografica (casistica).....	237
4. Lo sport.....	238

PARTE TERZA
LA TUTELA DELLA CONCORRENZA

CAPITOLO 13. LA NOZIONE DI CONCORRENZA

1. In generale	241
----------------------	-----

**CAPITOLO 14. I RAPPORTI TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI
CONCORRENZA**

1. La trasversalità della materia “tutela della concorrenza”	244
3.1. Gli interventi regionali volti alla regolazione delle attività economiche	246
3.2. Le scelte relative all’ <i>in house providing</i>	248
3.3. Concorrenza e COVID-19.....	249

CAPITOLO 15. I SINGOLI AMBITI DI APPLICAZIONE

1. Affidamento dei servizi di emergenza e urgenza, gestiti da enti di volontariato (casistica).....	250
2. Aiuti pubblici.....	250
3. Concessioni per la ricomposizione ambientale delle cave abbandonate (casistica)	251
4. Concessioni per lo sfruttamento di acque minerali e termali (casistica)	251
5. Contratti pubblici.....	252
6. Gestione dei servizi pubblici locali.....	255
7. Incentivi alle imprese.....	255
8. Liberalizzazione delle attività economiche	256
8.1. In generale	256
8.2. Obblighi asimmetrici tra operatori.....	257
8.3. Orari dei servizi commerciali	257
8.4. Risorse idriche.....	258
8.5. Semplificazioni amministrative	266
8.6. Tariffe.....	268
8.7. Concessioni balneari (rinvio).....	269

PARTE QUARTA
LA RESPONSABILITÀ E LA TUTELA

CAPITOLO 16. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il giudizio per responsabilità amministrativa e i poteri del giudice contabile	273
2. Il danno erariale	275
2.1. La giurisdizione nei confronti di dipendenti della Presidenza della Repubblica	276
3. Il risarcimento del danno all’immagine della P.A.....	277
3.1. L’azione del P.M. contabile (casistica).....	278
3.2. Incarichi a persona priva dei necessari requisiti professionali (casistica).....	279
3.3. Rimborso ai dipendenti delle spese processuali sostenute per la difesa in giudizio (casistica)	280
3.4. Falsa attestazione della presenza in servizio del dipendente (casistica).....	280

CAPITOLO 17. LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

1. La tutela contro gli atti della pubblica amministrazione	282
2. Il riparto di giurisdizione	282
3. Gli organi della giustizia amministrativa (casistica)	285
3.1. I Tribunali amministrativi regionali – TAR.....	285
3.2. Il Consiglio di Stato.....	285
3.3. Il Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa	285
4. Il processo amministrativo.....	286
4.1. Il processo di primo grado (casistica).....	286
4.2. L'azione risarcitoria.....	287
4.3. La tutela cautelare	289
4.4. Di alcuni riti speciali: in materia di contratti pubblici	290
4.5. Segue: in materia elettorale (casistica)	291
4.6. La revocazione (casistica)	291
4.7. Il giudizio di ottemperanza	292
4.8. Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	296
INDICE DEI REPERTORI	299
INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	301

VOLUME 5

I RAPPORTI TRA STATO E REGIONI

TOMO I

IL TITOLO V: PRINCIPI GENERALI. L'AMBIENTE, IL PAESAGGIO, I BENI CULTURALI E IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Introduzione.....	1
Presentazione alla prima edizione.....	5
Presentazione.....	9

PARTE PRIMA

IL TITOLO V: PRINCIPI GENERALI

CAPITOLO 1. LA LEALE COLLABORAZIONE E I POTERI SOSTITUTIVI

1. La leale collaborazione.....	13
2. Le Conferenze	17
3. I poteri sostitutivi.....	20

CAPITOLO 2. IL RIPARTO DELLE COMPETENZE LEGISLATIVE

1. Caratteri generali	23
2. L'individuazione della materia	24
3. Lo "stretto intreccio" di materie e competenze.....	26
4. Le tipologie delle competenze	30
4.1. La potestà legislativa esclusiva dello Stato.....	30
4.2. Segue: il divieto di novazione da parte della legge regionale.....	32
4.3. La potestà legislativa concorrente	33
4.4. La potestà legislativa residuale.....	37
4.5. Gli specifici oneri di motivazione.....	37
5. Le autonomie speciali e le clausole di salvaguardia	38
1. In generale.....	38
2. Segue: la clausola di maggior favore.....	41
6. La potestà regolamentare (casistica).....	41

CAPITOLO 3. IL RIPARTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

1. Caratteri generali	42
2. La sussidiarietà verticale.....	42
3. La sussidiarietà orizzontale.....	47

PARTE SECONDA

AMBIENTE, PAESAGGIO E GOVERNO DEL TERRITORIO

SEZIONE PRIMA. LA TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

CAPITOLO 4. LA RICOGNIZIONE DELLA MATERIA

1. I beni “ambiente” e “paesaggio”.....	51
2. La conservazione ambientale e paesaggistica	54

CAPITOLO 5. IL RUOLO DELLE REGIONI

1. Il possibile innalzamento della tutela.....	55
2. Lo spazio delle autonomie speciali	60
2.1. Il limite delle norme fondamentali di riforma economico-sociale	61

CAPITOLO 6. GLI USI CIVICI

1. La valenza ambientale e la pianificazione ambientale paesaggistica	64
2. Il regime giuridico	66

SEZIONE SECONDA. IL PAESAGGIO E I BENI CULTURALI

**CAPITOLO 7. LA TUTELA PAESAGGISTICA E IL CODICE DEI BENI CULTURALI
E DEL PAESAGGIO**

1. Caratteri generali	73
-----------------------------	----

CAPITOLO 8. LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1. Caratteri generali	80
2. Il piano paesaggistico regionale.....	82
3. La prevalenza dei piani paesaggistici.....	92
4. La concertazione necessaria tra Stato e Regioni	95
5. La pianificazione territoriale di coordinamento	101

CAPITOLO 9. I VINCOLI E L’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

1. I vincoli di tutela paesaggistica.....	102
---	-----

Indice dei Repertori

2. L'autorizzazione paesaggistica	103
3. Segue: i limiti alle Regioni	107

CAPITOLO 10. I BENI CULTURALI

1. La tutela e la valorizzazione: il riparto di competenze	112
--	-----

SEZIONE TERZA. IL GOVERNO DEL TERRITORIO (EDILIZIA E URBANISTICA)

CAPITOLO 11. CARATTERI GENERALI

1. L'ambito della materia	117
1.1. Di un caso particolare: la disciplina sull'agriturismo	119
2. I principi fondamentali della materia	120
3. Lo spazio delle Regioni, anche ad autonomia speciale	124

CAPITOLO 12. IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

1. La pianificazione urbanistica e la tutela ambientale	128
1.1. Il parere sugli strumenti urbanistici	129
2. La pianificazione comunale	130
3. I "luoghi" della pianificazione	135
3.1. I centri storici	135
3.2. Le zone non coperte da pianificazione (c.d. "zone bianche") (casistica)	136
4. Gli strumenti della pianificazione	138
4.1. La deroga alle distanze minime tra costruzioni	138
4.2. Piani di lottizzazione e programmi di riordino urbano	141
4.3. Il piano per le attrezzature religiose e l'edilizia di culto	143
4.4. Lo schema di regolamento edilizio-tipo	145
4.5. Il Piano casa	147
4.6. Gli incrementi volumetrici (casistica)	155
4.7. Demolizione e ricostruzione e mutamento di destinazione d'uso (casistica)	157
4.8. Gli interventi per il recupero e il riuso di spazi	159

CAPITOLO 13. IL REGIME DEI TITOLI ABILITATIVI

1. Le categorie di interventi edilizi	167
1.1. In particolare: in zona sismica	171
2. Di alcuni titoli edilizi	179
2.1. L'edilizia libera	179
2.2. La CILA (e le "vecchie" CIL e DIA)	181
2.3. La SCIA e la super SCIA	185
2.4. Il permesso di costruire	187
2.5. Il contributo di costruzione	189

CAPITOLO 14. IL CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ URBANISTICO-EDILIZIA E LE SANZIONI

1. L'accertamento di conformità e il rilascio del titolo in sanatoria	191
2. Le tolleranze edilizie	198
3. Il condono edilizio	198

Indice dei Repertori

4. La confisca urbanistica	205
5. La rimozione degli interventi abusivi	206

SEZIONE QUARTA. LA PRODUZIONE, IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE NAZIONALE DELL'ENERGIA

CAPITOLO 15. GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

1. Le fonti energetiche rinnovabili	209
2. I principi fondamentali e le linee guida del 2010	209
3. Il principio di massima diffusione	214
4. La localizzazione delle infrastrutture energetiche	216
4.1. In generale	216
4.2. Il ruolo delle Regioni	217
4.3. Segue: l'individuazione delle aree non idonee	219
5. Il regime abilitativo degli impianti	225
5.1. In generale	225
5.2. L'autorizzazione unica	228
5.3. La procedura abilitativa semplificata (casistica)	229
5.4. Il ruolo dell'iniziativa economica privata	231
6. Le comunità energetiche rinnovabili (casistica)	236

CAPITOLO 16. LE ATTIVITÀ MINERARIE NEL SETTORE DEGLI IDROCARBURI

1. Il riparto di competenza	237
2. Il coinvolgimento delle Regioni nel rilascio dei titoli abilitativi	238
3. La VIA afferente ai progetti relativi ad attività minerarie	243

CAPITOLO 17. LE DERIVAZIONI IDROELETTRICHE

1. Le grandi derivazioni idroelettriche	245
2. Le piccole derivazioni idroelettriche (casistica)	251
3. La progettazione, la costruzione e l'esercizio di dighe e altri sbarramenti idrici (casistica)	252

SEZIONE QUINTA. LA CACCIA

CAPITOLO 18. CARATTERI GENERALI

1. Il riparto e l'attività venatoria	255
2. La disciplina statale di alcuni aspetti dell'attività venatoria	260
2.1. Sopravvivenza, riproduzione e selezione delle specie cacciabili	260
2.2. Il calendario venatorio e la durata dei periodi di caccia	261
2.3. Il territorio di caccia	264
2.4. Le modalità di esercizio dell'attività venatoria (casistica)	265
2.5. Il tesserino venatorio (casistica)	268
3. Di alcuni ambiti materiali affini	270

CAPITOLO 19. LE SPECIE NON CACCIABILI

1. Gli abbattimenti in deroga	273
2. Il controllo della fauna selvatica	275
3. L'allontanamento degli ungulati dalle aree urbane (casistica)	278

PARTE TERZA

IL CODICE DELL'AMBIENTE E LA LEGGE QUADRO SUI PARCHI

CAPITOLO 20. I PROCEDIMENTI A TUTELA DELL'AMBIENTE

1. In generale	281
2. L'autorizzazione integrata ambientale (AIA)	281
3. La valutazione ambientale strategica (VAS).....	282
4. La valutazione di impatto ambientale e la verifica di assoggettabilità alla VIA	284
4.1. Aspetti generali.....	284
4.2. Il ruolo della conferenza di servizi	290
4.3. In particolare: per i progetti di impianti da fonti rinnovabili	291
4.4. In particolare: per le opere destinate alla protezione civile.....	293
5. La valutazione di incidenza ambientale (VINCA).....	294

CAPITOLO 21. LA DIFESA DEL SUOLO, LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

1. La difesa del suolo	296
2. La tutela delle acque	297
3. Il servizio idrico integrato.....	301

**CAPITOLO 22. IL SISTEMA DI PROTEZIONE AMBIENTALE:
L'ISPRA E LE AGENZIE REGIONALI E PROVINCIALI**

1. Le fonti di tutela	306
2. Le Agenzie.....	306
3. Tariffe e finanziamento.....	306

CAPITOLO 23. LA GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Il riparto di competenze e lo spazio delle Regioni	312
2. Il trattamento	317
3. Lo smaltimento e la rete integrata di impianti	318
4. La localizzazione degli impianti di gestione.....	320

CAPITOLO 24. LA DISCIPLINA DELLE AREE PROTETTE

1. La legge quadro n. 394 del 1991.....	328
2. I parchi naturali regionali e il piano per il parco	329

Indice dei Repertori

CAPITOLO 25. ALTRE DISCIPLINE A TUTELA DELL'AMBIENTE

1. Introduzione, reintroduzione e ripopolamento di specie animali	341
2. La bonifica.....	342
3. La bonifica dei siti inquinati	343
4. La revisione dei veicoli.....	344
5. Di alcuni altri casi: tagli colturali, incendi boschivi, faggete depresse, prati stabili.....	345
INDICE DEI REPERTORI	349
INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	351

VOLUME 5
I RAPPORTI TRA STATO E REGIONI
TOMO II
LE “ALTRE” MATERIE
DELL’ARTICOLO 117 DELLA COSTITUZIONE

PARTE QUARTA

LE MATERIE DI COMPETENZA ESCLUSIVA STATALE (ART. 117, SECONDO COMMA)

CAPITOLO 26. ORDINAMENTO CIVILE (LETTERA L)

1. I rapporti interprivati.....	355
1.1. Definizione e finalità	355
1.2. Di alcuni ambiti applicativi	357
2. Il trattamento economico e giuridico dei dipendenti pubblici.....	361
2.1. Fonti, definizione e contenuto	361
2.2. In particolare: i rapporti lavorativi “in essere”	384
2.3. Delle competenze primarie degli enti ad autonomia speciale	387
2.4. Di alcuni ambiti applicativi: incarichi dirigenziali esterni.....	390
2.5. Segue: le società a partecipazione pubblica.....	391
2.6. Segue: i giornalisti e il rapporto convenzionale dei medici	393
3. La conclusione e l’esecuzione dei contratti pubblici.....	396
4. L’organizzazione e i soggetti del Terzo settore	398

**CAPITOLO 27. I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI CONCERNENTI I
DIRITTI CIVILI E SOCIALI (LEP) (LETTERA M)**

1. La definizione della materia	401
2. I livelli essenziali di assistenza (LEA).....	401
2.1. In particolare: l’assistenza ospedaliera	402
3. Norme di semplificazione amministrativa	404
4. Il diritto allo studio	405
5. Le barriere architettoniche.....	405

CAPITOLO 28. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (LETTERA H)

1. La definizione della materia	406
1.1. In generale	406
1.2. In particolare: circolazione e sicurezza stradale	410
2. Lo spazio consentito all'intervento delle Regioni	411
2.1. Il rispetto dei limiti d'intervento (casistica): pronunce di non fondatezza	413
2.2. La violazione dei limiti d'intervento (casistica): pronunce di illegittimità costituzionale	419

CAPITOLO 29. LE ALTRE MATERIE

1. Diritto d'asilo e a condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e immigrazione (lettere <i>a, b</i>)	423
2. Difesa e Forze armate; armi, munizioni ed esplosivi (lettera <i>d</i>)	424
3. Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali (lettera <i>g</i>)	425
4. Ordinamento penale (lettera <i>l</i>)	431
5. Norme processuali (lettera <i>l</i>)	432
6. Norme generali sull'istruzione (lettera <i>n</i>)	435
7. Previdenza sociale (lettera <i>o</i>)	436
8. Funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane (lettera <i>p</i>)	437
9. Profilassi internazionale (lettera <i>q</i>)	439
10. Coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (lettera <i>r</i>)	441
11. Moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie (lettera <i>e</i>)	444

PARTE QUINTA

**LE MATERIE DI COMPETENZA CONCORRENTE
(ART. 117, TERZO COMMA)**

CAPITOLO 30. LA TUTELA DELLA SALUTE

1. Caratteri generali	447
1.1. Di un caso particolare: le potestà legislative delle Regioni a statuto speciale	449
2. L'organizzazione sanitaria	450
2.1. In generale	450
2.2. La dirigenza sanitaria	459
3. Altri ambiti applicativi	466
3.1. Le farmacie	466
3.2. Giochi e tossicodipendenze	466
3.3. Malattie contagiose e vaccinazioni	469
3.4. Igiene alimentare, cimiteri e benessere animale (casistica)	469

Indice dei Repertori

CAPITOLO 31. LE ALTRE MATERIE

1. La protezione civile	472
2. Le professioni	473
3. La ricerca scientifica	478
4. La tutela e sicurezza del lavoro	478
5. Ordinamento sportivo	478
6. Istruzione (casistica)	479
7. Ordinamento della comunicazione (casistica)	480
8. Porti e aeroporti civili (casistica)	480
9. Promozione e organizzazione di attività culturali (casistica)	481

PARTE SESTA

LE MATERIE DI COMPETENZA RESIDUALE (ART. 117, QUARTO COMMA)

CAPITOLO 32. ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA REGIONALE

1. Caratteri generali	487
2. Le competenze statutarie affini	500

CAPITOLO 33. LE ALTRE MATERIE

1. Polizia amministrativa locale	503
2. Trasporto pubblico locale	504
3. Assistenza sociale e politiche abitative	506
4. Commercio, turismo e agricoltura	508
5. Istruzione e formazione professionale, diritto allo studio e asili nido	512
6. Cave e torbiere	515

INDICE DEI REPERTORI	519
----------------------------	-----

INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	521
---	-----

VOLUME 6

I RAPPORTI ECONOMICI E FINANZIARI (BILANCIO PUBBLICO, TRIBUTI)

Presentazione.....	1
--------------------	---

PARTE PRIMA IL BILANCIO

CAPITOLO 1. L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

1. La legge di bilancio e le manovre economiche.....	7
2. Definizione ed efficacia dell'equilibrio di bilancio.....	7
2.1 In particolare: l'equilibrio tendenziale.....	8
3. Bilancio e rappresentanza democratica.....	9
4. La necessaria copertura delle spese.....	10
4.1. In generale.....	10
4.2. La relazione tecnica (artt. 17 e 19 della legge n. 196 del 2009).....	17
4.3. Spese obbligatorie.....	17
4.4. Spese pluriennali.....	18
4.5. L'utilizzo dei fondi di riserva.....	18
5. Il bilancio di previsione.....	19
6. Il risultato di amministrazione.....	19
7. Il disavanzo tecnico.....	21
8. Il rientro dal disavanzo.....	23
9. Il piano di riequilibrio.....	25
10. Gli oneri finanziari effetto di pronunce di illegittimità costituzionale.....	27
11. Leggi rinforzate in materia di contabilità pubblica.....	28
12. L'estensione temporale di misure a contenimento della spesa pubblica.....	29
13. Interpretazione dei principi contabili.....	30

CAPITOLO 2. REDAZIONE DEI BILANCI

1. In generale.....	31
2. L'equilibrio dinamico del bilancio.....	32
3. Segue: la continuità del bilancio.....	32

Indice dei Repertori

4. Il rendiconto di gestione	32
5. Allegati, note integrative e relazioni	34
6. Anticipazioni di liquidità	35
7. Vincoli di destinazione	39

CAPITOLO 3. RELAZIONI FINANZIARIE TRA STATO E REGIONI

1. In generale	40
2. L'unità economica della Repubblica.....	40
2.1. La finanza pubblica allargata.....	41
3. L'autonomia finanziaria degli enti territoriali.....	45
4. Il coordinamento della finanza pubblica	46
4.1. Risorse finanziarie e province	50
5. L'armonizzazione dei bilanci pubblici.....	50
5.1. In generale	50
5.2. Il ciclo di bilancio.....	54
5.3. I debiti fuori bilancio	55
6. Riparto di competenze ed equilibri contabili	58
6.1. In generale	58
6.2. Il principio dell'accordo tra Stato e autonomie: in generale	59
6.3. In particolare: il rapporto tra Stato e autonomie speciali	59
6.4. La leale collaborazione nella contabilità pubblica	62
6.5. Il potere sostitutivo dello Stato (art. 120 Cost.)	68
6.6. Le clausole di salvaguardia dell'autonomia finanziaria.....	69
6.7. Gli avanzi di bilancio.....	72
6.8. Le "risorse aggiuntive" (art. 119, quinto comma, Cost.)	74
7. Spese e acquisti.....	77
7.1. In generale: i limiti posti dallo Stato.....	77
7.2. Limiti alla spesa e diritti fondamentali	78
7.3. I vincoli statali alla spesa del personale.....	79
7.4. Spesa sanitaria	84
7.5. Spesa pubblica e trattativa sindacale	93
7.6. Di una particolare spesa degli enti locali: i Fondi.....	93
7.7. Il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione	96

CAPITOLO 4. IL RUOLO DELLA CORTE DEI CONTI

1. I controlli di legittimità-regolarità	99
2. In particolare: il giudizio di parificazione.....	100
3. I rapporti con le Autonomie.....	101
4. Il sistema sanzionatorio	102

PARTE SECONDA
IL SISTEMA TRIBUTARIO

CAPITOLO 5. IL TRIBUTO

1. Individuazione	109
2. Diversificazione del regime tributario	110
3. Discrezionalità (e limiti) del legislatore tributario	112

CAPITOLO 6. CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

1. In generale	116
2. Il dovere tributario	117
2.1. Tributi e tutela giurisdizionale	118
2.2. Contributo unificato per la presentazione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (casistica)	120
2.3. Questioni aventi possibili effetti pregiudizievoli per il contribuente	120
3. Agevolazioni fiscali	120
3.1. In generale	120
3.2. Compensi ai volontari (casistica)	121
3.3. Intermediari finanziari (casistica)	122
3.4. Retribuzione di produttività erogata ai lavoratori dipendenti privati (casistica)	122

CAPITOLO 7. FISCO E CONTRIBUENTE

1. Contraddittorio endoprocedimentale in materia tributaria	124
2. Il procedimento tributario	125
3. Il processo tributario	126
3.1. Il rito camerale	126
4. Riscossione delle imposte	127
4.1. In generale	127
4.2. Crediti tributari	129
4.3. Notificazione diretta e semplificata della cartella di pagamento	131
4.4. Autotutela tributaria	133
4.5. Recupero fiscale e ravvedimento operoso	134
4.6. Procedure di collaborazione volontaria in materia fiscale (c.d. <i>voluntary disclosure</i>)	135
4.6. Remunerazione del servizio	137
4.7. Rottamazione delle cartelle	137
4.8. Sanzioni: autorità competente alla riduzione della sanzione	141

CAPITOLO 8. SISTEMA TRIBUTARIO NAZIONALE

1. Crediti d'imposta (casistica)	142
2. Regime fiscale degli immobili di interesse storico o artistico (casistica)	143
3. Singole imposte	143
3.1. Contributo al fondo per i servizi antincendi negli aeroporti (casistica)	143
3.2. Imposta comunale sugli immobili (ICI) (casistica)	144
3.3. Imposta di consumo sui prodotti succedanei al fumo (c.d. sigarette elettroniche) (casistica)	144
3.4. Imposta di sbarco (casistica)	146
3.5. Imposta di registro (casistica)	146
3.6. Imposta municipale propria (IMU)	148

Indice dei Repertori

3.7. In particolare: IMU agricola (casistica)	151
3.8. Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse (casistica).....	155
3.9. Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) (casistica)	156
3.10. Imposta sul reddito delle società (IRES) (casistica)	158
3.11. Imposta sulle successioni e donazioni o altra liberalità tra vivi	161
3.12. Imposta sul valore aggiunto (IVA)	162

CAPITOLO 9. SISTEMA TRIBUTARIO REGIONALE E LOCALE

1. Tributi propri derivati: definizione, capacità impositiva, ruolo dello Stato.....	164
2. Le autonomie speciali e l'imposizione fiscale	168
3. I singoli tributi	170
3.1. Accisa sui carburanti (casistica)	170
3.2. Addizionale regionale IRPEF (casistica).....	171
3.3. Contributo annuo per attività di cava (casistica).....	172
3.4. Ecotassa (tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi)	172
3.5. IMU (rinvio).....	176
3.6. Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) (casistica).....	176
3.7. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	177
3.8. Tassa automobilistica	178
INDICE DEI REPERTORI	185
INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	187

VOLUME 7

IL DIRITTO PRIVATO, IL *WELFARE*, IL PROCESSO CIVILE

Introduzione.....	1
Presentazione.....	3

PARTE PRIMA IL DIRITTO PRIVATO

SEZIONE PRIMA. IL DIRITTO CIVILE

CAPITOLO 1. LE PERSONE, LA FAMIGLIA E LE SUCCESSIONI

1. La capacità e la tutela della disabilità	9
1.1. L'amministrazione di sostegno.....	9
1.2. Di un caso specifico: il congedo per i familiari del disabile	11
2. La famiglia.....	12
2.1. Nozione e aspetti generali.....	12
2.2. La filiazione e la PMA (casistica)	12
3. Il terzo settore	14
4. Le successioni.....	18
4.1. I masi chiusi	18

CAPITOLO 2. LE OBBLIGAZIONI E I CONTRATTI

1. La responsabilità del debitore	21
2. La mora del creditore e la tutela del lavoratore ceduto (casistica)	21
3. I singoli contratti.....	21
3.1. L'assicurazione.....	21
3.2. Il trasporto (casistica)	22
3.3. La vendita immobiliare (casistica).....	24
3.4. La locazione di immobili urbani (casistica).....	25
3. La responsabilità civile	27

CAPITOLO 3. LA TUTELA DEI DIRITTI

1. La prescrizione	29
1.1. I procedimenti in materia di tutela della riservatezza (casistica)	29
1.2. Il regime applicabile nella materia previdenziale	29
2. I privilegi, il pegno e l'ipoteca	29
2.1. Le cause legittime di prelazione	29
2.2. I privilegi	30
2.3. Il privilegio generale mobiliare (casistica)	30
2.4. I crediti dello Stato (casistica)	31
2.5. La riduzione dell'ipoteca (casistica)	32
3. La trascrizione della domanda giudiziale	33

SEZIONE SECONDA. IL DIRITTO COMMERCIALE E INDUSTRIALE

CAPITOLO 4. L'IMPRESA E L'IMPRENDITORE

1. L'esercizio della libertà di impresa (casistica)	35
2. Le cooperative	36
3. Il fallimento e le procedure concorsuali (casistica)	36
4. La crisi da sovraindebitamento	37
5. La liquidazione coatta amministrativa	39

CAPITOLO 5. LE BANCHE, GLI ISTITUTI DI CREDITO E LA BORSA

1. I prestiti del consumatore (casistica)	43
2. Il sostegno dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese – PMI (casistica)	43
3. Le banche di credito cooperativo e le banche popolari (casistica)	44
3.1. Il potere di nomina di organi straordinari a seguito di scioglimento (casistica)	46
4. Le sanzioni per i consulenti finanziari (casistica)	47

CAPITOLO 6. IL DIRITTO INDUSTRIALE E IL DIRITTO D'AUTORE

1. Gli stabilimenti di interesse nazionale, i consorzi industriali, i marchi (casistica)	48
2. I marchi (casistica)	49
3. L'attività di intermediazione del diritto d'autore (casistica)	49

SEZIONE TERZA. IL DIRITTO DEL LAVORO

CAPITOLO 7. I FONDAMENTI E LE POLITICHE DEL LAVORO

1. La retribuzione	51
2. Il lavoro sommerso (casistica)	53
3. Le misure di contrasto alla disoccupazione	54
4. L'indennità di disoccupazione agricola	56
5. L'integrazione salariale straordinaria (casistica)	57
6. La tutela e la sicurezza sul lavoro in un caso in particolare: l'ILVA di Taranto (casistica)	58

CAPITOLO 8. LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI DI LAVORO

1. Diritto al lavoro, requisiti e limiti (casistica)	61
2. Di alcune specifiche discipline: il lavoro agile	61
3. Segue: il lavoro autonomo occasionale, intermittente e la somministrazione di mano d'opera	62
4. Segue. Il personale di volo (casistica).....	62
5. Il diritto di sciopero e il lavoro autonomo: l'astensione degli avvocati	63
6. Le sanzioni disciplinari.....	64
6.1. Di un caso specifico: la retrocessione (casistica).....	65
7. Il licenziamento	65
7.1. Aspetti generali.....	65
7.2. Il licenziamento illegittimo (casistica).....	66
7.3. Il licenziamento legittimo (casistica).....	68
8. Le professioni	71
8.1. Gli ordini professionali forensi	71
8.2. Le sanzioni disciplinari in ambito professionale.....	73

PARTE SECONDA

IL WELFARE

SEZIONE PRIMA. L'ASSISTENZA SOCIALE

CAPITOLO 9. CARATTERI, REQUISITI E TIPOLOGIE DELLE MISURE

1. Il dovere di solidarietà	77
2. I servizi sociali: requisiti di accesso.....	77
3. Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (casistica).....	84
4. La tutela della maternità e dell'infanzia (casistica).....	85
5. L'assegno di natalità, di maternità e l'assegno sociale	87
6. L'assicurazione sociale per l'impiego a requisiti ridotti, o Mini-Aspi (casistica).....	87
7. Il reddito di cittadinanza (casistica)	88
8. L'edilizia residenziale pubblica	89

SEZIONE SECONDA. LA PREVIDENZA SOCIALE

CAPITOLO 10. LA CONTRIBUZIONE

1. Proporzionalità e adeguatezza del trattamento	95
2. La discrezionalità del legislatore	95
3. I possibili prelievi	96
4. Le gestioni separate e le ricongiunzioni (casistica).....	97
5. I riscatti (casistica).....	99

CAPITOLO 11. LA DETERMINAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO

1. La base retributiva	100
2. Il principio di “neutralizzazione”	101
3. La determinazione del trattamento pensionistico	104
3.1. Limiti alla modificabilità della prestazione pensionistica	105
3.2. La decurtazione dei trattamenti pensionistici superiori a determinati importi (casistica)	108
3.3. La perequazione e la rivalutazione automatica	110
3.4. Segue: gli effetti della sentenza n. 70 del 2015 (casistica)	111
4. Cumuli e divieti	117
5. Le specifiche imposizioni contributive (casistica)	118
5.1. I datori di lavoro agricolo	118
5.2. Segue: i lavoratori autonomi	119
5.3. Segue: gli avvocati	120
6. Le indennità e i trattamenti di fine servizio e rapporto	122

CAPITOLO 12. DI ALCUNE TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO

1. La pensione di anzianità (casistica)	125
2. Le pensioni di invalidità e inabilità	126
3. La pensione di reversibilità, o indiretta	127
4. La pensione privilegiata ordinaria	131
5. Le pensioni anticipate e la “quota 100” (casistica)	132

CAPITOLO 13. LE PENSIONI NEL SETTORE PUBBLICO

1. Il blocco retributivo e gli effetti pensionistici (casistica)	135
2. Sulla lamentata disparità di genere (casistica)	136
3. Di alcune tipologie	137
3.1. Gli organi costituzionali (casistica)	137
3.2. Il personale diplomatico (casistica)	138
3.3. Il personale delle regioni e delle agenzie regionali (casistica)	139
3.4. La polizia penitenziaria (casistica)	141
3.5. I dipendenti degli enti pubblici creditizi (casistica)	142

SEZIONE TERZA. LA TUTELA DELLA SALUTE

CAPITOLO 14. L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA

1. Le singole strutture (casistica)	143
2. La sanità convenzionata	143
2.1. L'accreditamento delle strutture	143

CAPITOLO 15. IL PERSONALE SANITARIO

1. La dirigenza	148
2. La formazione professionale in ambito sanitario	148
3. Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	149
3.1. Le liste di attesa (casistica)	149

Indice dei Repertori

3.2. La dotazione organica (casistica).....	150
4. Il Servizio Sanitario Regionale (SSR)	151
4.1. Le modalità di nomina della dirigenza	151
4.2. La differenziazione dei requisiti tra strutture private e pubbliche.....	152
4.3. Gli incarichi individuali al personale medico-specialistico (casistica)	152
4.4. L'esclusività dell'impiego degli infermieri (casistica)	153

CAPITOLO 16. LA SPESA IN AMBITO SANITARIO

1. La determinazione del fabbisogno complessivo, la razionalizzazione delle spese e la garanzia dei servizi (casistica)	155
2. Le esenzioni e i rimborsi (casistica).....	157
3. Il ritardo dei pagamenti e le valutazioni sul personale sanitario (casistica)	158
4. I farmaci innovativi (casistica).....	160

CAPITOLO 17. IL DISAVANZO, IL COMMISSARIAMENTO E I PIANI DI RIENTRO

1. Il commissariamento del Sistema sanitario regionale (SSR)	162
1.1. Le funzioni amministrative coinvolte.....	162
1.2. L'intervento dello Stato.....	162
1.3. L'intervento delle Regioni e le possibili interferenze	162
1.4. La nomina e i poteri del commissario <i>ad acta</i>	168

CAPITOLO 18. DI ALCUNI ASPETTI DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)

1. I tagli lineari (casistica)	172
2. Le persone non autosufficienti, con disabilità o disturbi mentali (casistica).....	172
3. I livelli essenziali di assistenza sanitaria, o LIVEAS (casistica).....	172

CAPITOLO 19. DI ALCUNI ASPETTI RELATIVI A TRATTAMENTI SANITARI, VACCINI E ALTRE MISURE

1. La disciplina sugli obblighi.....	174
2. L'esercizio del diritto per danni da trattamenti sanitari e vaccini (casistica)	175
3. La lotta al Covid-19.....	178
3.1. I fondamenti delle misure vaccinali anti Covid-19 (casistica).....	178
3.2. Segue. La vaccinazione anti Covid-19 e il consenso informato (casistica).....	180
3.3. Segue. La vaccinazione anti Covid-19 e il lavoro (casistica)	180
3.4. Segue. Il <i>Green pass</i>	185

PARTE TERZA
IL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

**CAPITOLO 20. LE MISURE DEFLATTIVE DEL CONTENZIOSO
(O “DE-GIURISDIZIONALIZZAZIONE”)**

1. La mediazione	189
2. La negoziazione assistita	190

CAPITOLO 21. LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

1. Il contraddittorio nel rito civile	192
2. La competenza territoriale (casistica)	192
3. Il simultaneous processus	193
4. Le notificazioni (casistica).....	194
5. L’udienza in collegamento da remoto (casistica).....	195
6. La tutela cautelare.....	195
7. L’interruzione del processo (casistica)	196
8. Le spese processuali	197
9. La consulenza tecnica	199
10. La conclusione del giudizio (e la nozione di sentenza).....	200
11. La responsabilità aggravata e le misure di contrasto all’abuso del processo.....	200
12. Le spese processuali e il patrocinio dello Stato (casistica).....	201

CAPITOLO 22. LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO

1. Le specificità della parte	203
2. La conversione del rito (casistica)	203
3. La proposta transattiva o conciliativa (casistica)	203
4. Le impugnazioni e il rapporto con la tutela cautelare (casistica)	204
5. La chiamata del terzo (casistica).....	204
6. L’eccessiva durata	205
7. Le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria (casistica)	205

CAPITOLO 23. IL GIUDIZIO DI ESECUZIONE

1. Il pignoramento.....	207
1.1. In particolare: il pignoramento presso terzi e per crediti da lavoro (casistica).....	207
2. Le esecuzioni immobiliari	208
2.1. In particolare: le esecuzioni immobiliari durante l’emergenza da Covid-19	210
3. L’esecuzione mobiliare.....	211
4. L’esecuzione forzata nei confronti dei soggetti pubblici	212

CAPITOLO 24. DI ALCUNI RITI SPECIALI

1. Il rito camerale.....	216
2. Segue: il processo sommario	216
3. Segue: l’opposizione a decreto ingiuntivo	216

Indice dei Repertori

4. Segue: il procedimento di divorzio (casistica)	216
5. Segue: la convalida di sfratto (casistica)	217
6. Segue: la protezione internazionale	218

CAPITOLO 25. LE IMPUGNAZIONI

1. Aspetti generali	219
2. L'appello (casistica)	219
3. La revocazione	219

CAPITOLO 26. L'IRRAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO CIVILE (CASISTICA)

1. I modelli procedurali alternativi	222
2. I casi di esclusione dell'equo indennizzo	222
3. Il procedimento presupposto	223
4. Il filtro preliminare	223

CAPITOLO 27. L'ARBITRATO

1. Ambito e discrezionalità del legislatore	224
2. L'impugnabilità del lodo arbitrale (casistica)	225

INDICE DEI REPERTORI	227
----------------------------	-----

INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	229
---	-----

VOLUME 8

IL SISTEMA PENALE DELLA GIUSTIZIA

Introduzione.....	1
Presentazione alla prima edizione.....	3
Presentazione alla seconda edizione	7

PARTE PRIMA

DIRITTO PENALE SOSTANZIALE

SEZIONE PRIMA. I PRINCIPI

CAPITOLO 1. LEGALITÀ DEL REATO E DELLA PENA

1. La legalità come principio supremo e la concorrenza di tutele tra ordinamenti	11
1.1. La “regola Taricco”	12
2. Legalità e fonti: la riserva di legge	14
2.1. La delega	14
2.2. La decretazione d’urgenza.....	18
2.3. La legge regionale	19
2.4. Segue: le connessioni con la materia “ordinamento penale”	20
2.5. Segue: l’ambito di competenza in materia di sanzioni amministrative	25
3. Legalità e precetto: tassatività e determinatezza	26
3.1. Contenuto e finalità della garanzia	26
3.2. I limiti alla “elasticità” delle formule linguistiche	27
3.3. Il ruolo dell’interpretazione giurisprudenziale; il divieto di analogia	28
4. Legalità e tempo: l’irretroattività <i>in peius</i>	29
4.1. La portata del principio	29
4.2. L’estensione all’esecuzione della pena: le deroghe al <i>tempus regit actum</i>	29
5. Segue: la retroattività <i>in mitius</i>	35
5.1. Il fondamento costituzionale	35
5.2. L’ambito di operatività	37
6. Segue: la <i>vacatio legis</i> e la successione di leggi penali	37

CAPITOLO 2. OFFENSIVITÀ

1. In generale	39
2. L'offensività "in astratto" e "in concreto"	39
3. Principio di offensività e reati di pericolo.....	40
4. Offensività e responsabilità penale d'autore	41

CAPITOLO 3. PRESUNZIONE DI NON COLPEVOLEZZA

1. In generale	45
----------------------	----

CAPITOLO 4. FUNZIONI E CARATTERI DELLA PENA

1. Finalità rieducativa	46
1.1. In generale	46
1.2. L'ergastolo e i limiti della sua compatibilità costituzionale	46
2. Proporzionalità e individualizzazione	47
2.1. Il rapporto di congruità tra sanzione e gravità dell'illecito sanzionato	47
2.2. Il divieto di automatismi e pene fisse	55
3. La pena pecuniaria.....	59
3.1. Le pene pecuniarie fisse e proporzionali	59
4. Le pene accessorie	61
5. Le sanzioni sostitutive	63
5.1. In generale	63
5.2. Pena pecuniaria e criterio di ragguaglio (casistica)	63
5.3. Lavoro sostitutivo previsto dal Codice della strada	64

CAPITOLO 5. LA DISCREZIONALITÀ LEGISLATIVA E I SUOI LIMITI

1. Il limite della manifesta irragionevolezza o dell'arbitrio	65
2. Le scelte di incriminazione come <i>extrema ratio</i>	68

CAPITOLO 6. LEGALITÀ E SINDACATO DI COSTITUZIONALITÀ: IL RUOLO DELLA CORTE

1. In generale	69
2. Il divieto di pronunce additive <i>in malam partem</i>	69
3. Segue: la necessità di evitare "zone franche".....	72
4. Il controllo sulla dosimetria della pena.....	75
5. L'effetto retroattivo delle pronunce di accoglimento sui rapporti esauriti	81

CAPITOLO 7. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CARATTERE PUNITIVO

1. La determinazione della natura punitiva (i "criteri Engel").....	83
1.1. In particolare: le sanzioni in materia di abusi di mercato	84
1.2. Segue: la confisca urbanistica.....	85
1.3. Segue: la revoca della patente di guida.....	85
2. Le garanzie fra CEDU e Costituzione.....	86
3. I principi applicabili.....	88
3.1. Legalità e riserva di legge.....	88
3.2. Irretroattività e determinatezza	89

Indice dei Repertori

3.3. Retroattività <i>in mitius</i>	92
3.4. Segue: retroattività degli effetti delle pronunce di illegittimità costituzionale (casistica)	93
3.5. Proporzionalità	95
3.6. Diritto al silenzio (casistica)	100
3.7. Diritto al <i>ne bis in idem</i> (rinvio)	101
4. Le sanzioni amministrative conseguenti a depenalizzazione	101

SEZIONE SECONDA. GLI ISTITUTI

CAPITOLO 8. IL REATO

1. Le circostanze	106
1.1. Le attenuanti generiche	106
1.2. Il concorso di circostanze attenuanti e aggravanti	106
1.3. Segue: giudizio di bilanciamento e recidiva	110
1.4. Il concorso di aggravante speciale e comune (casistica)	116
2. Il reato continuato	117

CAPITOLO 9. L'IMPUTABILITÀ

1. Ubriachezza abituale e cronica intossicazione da alcool (casistica)	118
--	-----

CAPITOLO 10. LA PUNIBILITÀ

1. Le cause di non punibilità	119
1.1. La discrezionalità legislativa	119
1.2. La particolare tenuità del fatto	119
1.3. Segue: l'ambito di applicazione (casistica)	120
1.4. Segue: il requisito della non abitualità (casistica)	122
1.5. Segue: tenuità del fatto e decisione sulla domanda risarcitoria	123
1.6. L'integrale pagamento del debito tributario (casistica)	124
2. Le soglie di punibilità nei reati tributari (casistica)	124
3. Le cause di estinzione del reato e della pena	125
3.1. Prescrizione	125
3.2. Segue: la legislazione d'emergenza da COVID-19 (casistica)	129
3.3. Oblazione	131
3.4. Sospensione condizionale della pena (casistica)	131
3.5. Sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato (rinvio)	132
3.6. Liberazione condizionale	132
3.7. L'adempimento delle prescrizioni nei reati ambientali (casistica)	132

CAPITOLO 11. IL REGIME DI PROCEDIBILITÀ DEI REATI

1. In generale	134
----------------------	-----

CAPITOLO 12. DI ALCUNE FATTISPECIE CRIMINOSE

1. Delitti contro la pubblica amministrazione	136
1.1. In generale	136
1.2. Abuso d'ufficio	136
2. Delitti contro l'ordine pubblico	136

Indice dei Repertori

2.1. Associazione di stampo mafioso	136
3. Delitti contro la fede pubblica	136
3.1. Reati di falso.....	136
4. Delitti contro la famiglia.....	137
4.1. Violazione degli obblighi di assistenza familiare	137
5. Delitti contro la persona.....	137
5.1. Aiuto al suicidio (casistica)	137
5.2. Ingiuria	139
5.3. Diffamazione a mezzo stampa (casistica).....	139
6. Delitti contro il patrimonio	141
6.1. Furto (casistica).....	141
6.2. Rapina (casistica)	142
6.3. Deturpamento e imbrattamento di beni immobili o mezzi di trasporto (casistica).....	143
7. Reati in materia di immigrazione.....	144
7.1. Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina	144
8. Reati militari.....	145
8.1. In generale	145
8.2. Il reato di ingiuria tra militari (casistica)	145
8.3. Distruzione o sabotaggio di opere militari (casistica).....	146
9. Reati in materia di circolazione stradale (casistica)	147
9.1. Omicidio stradale e lesioni personali stradali gravi o gravissime	147
10. Altre fattispecie.....	148
10.1. Tolleranza abituale, reclutamento e favoreggiamento della prostituzione (casistica).....	148
10.2. False attestazioni o certificazioni del dipendente pubblico (casistica).....	149
10.3. Delitto di tortura	150

CAPITOLO 13. LE MISURE DI SICUREZZA

1. Principi generali.....	151
2. Misure personali detentive.....	152
2.1. Assegnazione presso una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza	152
3. Misure personali non detentive (casistica).....	155
3.1. Libertà vigilata	155
3.2. Segue: libertà vigilata conseguente a liberazione condizionale	156
4. Misure patrimoniali	157
4.1. Confisca allargata (casistica)	157

CAPITOLO 14. LE MISURE DI PREVENZIONE E LA NORMATIVA ANTIMAFIA

1. Misure di prevenzione	158
1.1. Natura, finalità e condizioni per l'applicazione	158
1.2. Destinatari delle misure (casistica)	159
2. Segue: le misure personali	160
2.1. Avviso orale del questore	160
2.2. Sorveglianza speciale e inosservanza delle prescrizioni (casistica).....	161
3. Segue: le misure patrimoniali	162
3.1. Confisca di beni e tutela dei terzi	162
3.2. Il procedimento in caso di incapacità irreversibile del proposto (casistica).....	163
4. Le sanzioni.....	164
4.1. Omessa comunicazione delle variazioni patrimoniali.....	164

Indice dei Repertori

5. Misure interdittive	165
5.1. Informazione e comunicazione antimafia (casistica).....	165

CAPITOLO 15. IL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA (TULPS)

1. Armi e materie esplodenti.....	169
1.1. Porto d'armi.....	169
1.2. Confisca.....	170

PARTE SECONDA DIRITTO PROCESSUALE PENALE

SEZIONE PRIMA. I PRINCIPI

CAPITOLO 16. LA LIBERTÀ PERSONALE

1. Garanzia dell' <i>habeas corpus</i>	175
2. Segue: misure restrittive della libertà di locomozione	175
3. Custodia cautelare.....	176
4. Arresto e fermo.....	177

CAPITOLO 17. LA LIBERTÀ E SEGRETEZZA DELLA CORRISPONDENZA E DELLE COMUNICAZIONI

1. Contenuto e garanzie	179
2. La corrispondenza.....	179
2.1. Corrispondenza epistolare (casistica)	179
2.2. Posta elettronica e messaggistica istantanea	181
3. Le intercettazioni e i tabulati telefonici.....	181

CAPITOLO 18. IL DIRITTO DI DIFESA

1. In generale	183
2. I contenuti.....	183
2.1. Il diritto di partecipare al processo	183
2.2. Il diritto al silenzio	184
2.3. La facoltà di scelta dei riti alternativi	186
3. Il patrocinio a spese dello Stato	187

CAPITOLO 19. IL GIUSTO PROCESSO

1. Diritto alla prova.....	192
2. Parità tra accusa e difesa.....	192
3. Ragionevole durata del processo	192
3.1. Natura e limiti della garanzia.....	192

Indice dei Repertori

3.2. Il procedimento di equa riparazione: il computo del termine (casistica)	194
3.3. Segue: l'istanza di accelerazione	195
4. Contraddittorio.....	197
5. Terzietà e imparzialità del giudice	197
6. Pubblicità delle udienze	198

CAPITOLO 20. ALTRI PRINCIPI

1. Il giudice naturale	200
2. L'obbligatorietà dell'azione penale	200
3. I limiti alla discrezionalità legislativa nella conformazione degli istituti processuali	200

SEZIONE SECONDA. PROFILI GENERALI

CAPITOLO 21. I SOGGETTI

1. Il giudice	202
1.1. Capacità e composizione (casistica)	202
1.2. Incompatibilità.....	203
1.3. Astensione e ricusazione	209
2. La polizia giudiziaria	210
2.1. Il rapporto di dipendenza con l'autorità giudiziaria e il segreto investigativo	210
3. L'imputato	211
3.1. Capacità di partecipare al processo (casistica).....	211
4. Le parti private.....	212
4.1. I rapporti fra azione civile e azione penale	212
4.2. La persona offesa dal reato e la parte civile.....	213
4.3. Il responsabile civile.....	213

CAPITOLO 22. GLI ATTI

1. Le notificazioni (casistica).....	216
1.1. Notifica a mezzo PEC	216
1.2. Notifica personale all'imputato della <i>vocatio in iudicium</i>	216

CAPITOLO 23. LE PROVE

1. Le prove illegittimamente acquisite (casistica).....	218
---	-----

CAPITOLO 24. LE MISURE CAUTELARI

1. Misure cautelari personali.....	219
1.1. In generale	219
1.2. La presunzione assoluta di adeguatezza della sola custodia in carcere	219
1.3. Segue: per gli indiziati del reato di cui all'art. 416- <i>bis</i> cod. pen.....	219
1.4. Segue: per gli imputati di associazione terroristica	220
1.5. Limiti alla custodia in carcere del genitore imputato di gravi reati (rinvio).....	221
2. Impugnazioni (casistica)	221
2.1. Il riesame: l'inosservanza dei termini del procedimento	221
2.2. Segue: la pubblicità dell'udienza (esclusione).....	222

SEZIONE TERZA. IL PROCEDIMENTO

CAPITOLO 25. LE INDAGINI PRELIMINARI E L'UDIENZA PRELIMINARE

1. Perquisizioni personali e domiciliari (casistica).....	225
2. Individuazione e prelievo di reperti utili per la ricerca del DNA (casistica)	226
3. Incidente probatorio.....	227
3.1. Perizia.....	227
3.2. Testimonianza del minorenni (rinvio).....	227
4. Archiviazione	227
4.1. Archiviazione per particolare tenuità del fatto (casistica).....	227
5. Udienda preliminare.....	228
5.1. La disciplina dell'assenza dell'imputato (casistica).....	228

CAPITOLO 26. I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Il giudizio abbreviato.....	231
1.1. Reati puniti con la pena dell'ergastolo	231
1.2. Giudizio abbreviato condizionato (casistica).....	234
2. Il giudizio direttissimo.....	235
2.1. Termine a difesa e accesso ai riti speciali (casistica).....	235
3. Il giudizio immediato.....	236
3.1. Avviso della facoltà di chiedere riti alternativi (casistica).....	236
4. Il procedimento per decreto (casistica)	236
4.1. Giudizio conseguente all'opposizione	236
4.2. Sostituzione della pena detentiva con la pena pecuniaria	236
5. La sospensione del procedimento con messa alla prova	237
5.1. Natura.....	237
5.2. Messa alla prova e presunzione di non colpevolezza (casistica).....	238
5.3. Condizioni per l'ammissione: limiti edittali (casistica)	239
5.4. Divieto di una seconda concessione (casistica)	240
5.5. Programma di trattamento e durata (casistica).....	240
5.6. Poteri del giudice (casistica).....	242
5.7. Messa alla prova e lavoro sostitutivo.....	242

CAPITOLO 27. IL DIBATTIMENTO

1. Mutamento del giudice e rinnovazione della prova	244
2. Lettura degli atti.....	244
2.1. Dichiarazioni rese dal c.d. testimone assistito	244
3. Nuove contestazioni.....	245
3.1. L'accesso ai riti alternativi in caso di modifica dell'imputazione.....	245
3.2. Segue: in caso di diversa qualificazione giuridica del fatto (casistica).....	248
3.3. Correlazione tra l'imputazione contestata e la sentenza	249

CAPITOLO 28. LE IMPUGNAZIONI

1. L'appello	251
1.1. In generale.....	251
1.2. La garanzia del doppio grado di giurisdizione.....	251
1.3. I poteri di impugnazione del pubblico ministero e dell'imputato	251

Indice dei Repertori

1.4. L'appello della parte civile (casistica)	252
1.5. L'appello dei terzi avverso il capo di condanna relativo alla confisca (casistica).....	252
1.6. La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale (casistica).....	253
1.7. La decisione sugli effetti civili in caso di estinzione del reato (casistica).....	253
2. Il ricorso per cassazione.....	254
2.1. Interesse ad impugnare (casistica)	254
3. Il giudizio di revisione	255
3.1. In generale	255

CAPITOLO 29. IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

1. Il giudicato.....	257
1.1. L'intangibilità del giudicato e i suoi limiti: la legalità della pena	257
1.2. I vizi del titolo esecutivo: inesistenza e nullità	257
1.3. Il divieto di un secondo giudizio	258
1.4. Segue: i limiti di ammissibilità del "doppio binario"	258
2. La sospensione dell'esecuzione della pena detentiva	262
2.1. Natura ancillare rispetto alle misure alternative	262
2.2. Divieto per determinati reati (casistica).....	263
3. La determinazione della pena detentiva da parte del giudice dell'esecuzione (casistica)	265
3.1. Fungibilità della pena e reato continuato	265
3.2. Pluralità di condanne per il medesimo fatto	266
4. L'esecuzione delle pene pecuniarie	266
4.1. Conversione per insolvibilità (casistica).....	266
5. Il procedimento di sorveglianza.....	267
5.1. Il rito camerale c.d. <i>de plano</i> (casistica)	267
6. Il casellario giudiziale.....	269
6.1. Iscrizioni e certificazioni (casistica)	269
7. Le spese di giustizia.....	270
8. Effetti extrapenali della condanna	270

CAPITOLO 30. IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1. Competenza (casistica)	272
---------------------------------	-----

CAPITOLO 31. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. Il mandato di arresto europeo	273
--	-----

PARTE TERZA

ORDINAMENTO PENITENZIARIO

CAPITOLO 32. I DIRITTI DEI DETENUTI

1. In generale	279
2. Libertà di comunicazione e diritto alla segretezza della corrispondenza	279
2.1. Il controllo sulla corrispondenza postale del detenuto (rinvio).....	279

Indice dei Repertori

3. Libertà di manifestazione del pensiero e diritto allo studio	279
4. Diritto di conferire con il difensore	280
5. Le condizioni di detenzione: i rimedi risarcitori	280
5.1. In generale	280
5.2. Segue: applicabilità a favore degli internati.....	280

CAPITOLO 33. I BENEFICI PENITENZIARI E LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETTENZIONE

1. Il divieto di presunzioni assolute o automatismi	282
2. Permessi premio	283
2.1. Funzione dell'istituto.....	283
2.2. Termine per il reclamo (casistica)	283
3. Detenzione domiciliare	284
3.1. In generale	284
3.2. La detenzione domiciliare "generica" e "umanitaria" (casistica)	284
3.3. Detenzione domiciliare ordinaria e speciale a tutela dei figli minori (rinvio).....	286
4. Semilibertà.....	286
4.1. Semilibertà "surrogatoria" (casistica).....	286
5. Liberazione anticipata (casistica).....	287
6. Divieto di concessione di benefici (casistica)	287
6.1. La revoca di un precedente beneficio	287
6.2. Il requisito della parziale espiazione della pena.....	288
7. I benefici penitenziari per i condannati per reati c.d. ostativi (art. 4-bis).....	290
7.1. In generale	290
7.2. La collaborazione con la giustizia: liberazione condizionale ed ergastolo	290
7.3. Segue: permessi premio.....	291
7.4. Segue: i reati ostativi	294
7.5. L'osservazione scientifica della personalità (casistica)	295

CAPITOLO 34. IL REGIME SPECIALE DI DETENZIONE (ART. 41-BIS)

1. In generale	297
2. Le restrizioni (casistica).....	298
2.1. Il divieto di scambiare oggetti	298
2.2. Il divieto di cuocere cibi	299
2.3. Il divieto di ricevere e spedire libri e riviste a stampa	299
2.4. Il visto di censura della corrispondenza.....	301
2.5. Il regime dei colloqui (rinvio)	301
3. Regime speciale e detenuti in esecuzione di una misura di sicurezza (casistica).....	302

PARTE QUARTA DIRITTO PENALE E MINORI

CAPITOLO 35. IL PROCESSO PENALE E I MINORI

1. Il Tribunale per i minorenni: finalità, poteri e composizione.....	305
---	-----

Indice dei Repertori

2. L'istituto della messa alla prova (casistica)	306
3. La tutela del minore nel processo penale ordinario.....	307
3.1. L'acquisizione della testimonianza del minorenne in sede di incidente probatorio	307

CAPITOLO 36. L'ESECUZIONE PENALE MINORILE

1. Finalità.....	309
2. Il divieto di automatismi	309
3. Le misure penali di comunità (casistica).....	311

CAPITOLO 37. IL RILIEVO DELL'INTERESSE DEL MINORE NELLE MISURE RIGUARDANTI I GENITORI

1. Tutela dei minori ed esigenze di difesa sociale.....	312
2. Limiti alla custodia cautelare in carcere per gravi reati	313
3. Misure alternative e benefici penitenziari per la cura dei figli	315
3.1. La detenzione domiciliare ordinaria e speciale.....	315
3.2. L'assistenza all'esterno dei figli minori (casistica).....	319
4. Regime speciale e colloqui con figli minorenni.....	320

INDICE DEI REPERTORI.....	323
---------------------------	-----

INDICE DEI NOMI E DELLE PAROLE NOTEVOLI	325
---	-----

